

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2009

INIZIO ORE 17,23

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buonasera a tutti. Invito il Segretario a fare l'appello. Prego. Bene, grazie. Nomino scrutatori i Consiglieri Porfido, Tomassoli e Martini. Per le comunicazioni la parola all'Assessore Bonafè per una comunicazione. Mi scusi, una comunicazione prima dell'Assessore Bonafè e poi dopo il collega Stilo. Allora, va bene, prego collega Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Suppongo l'Assessore voglia intervenire su una richiesta da noi inoltrata, anche via e-mail all'Assessore, in merito ad un argomento che era stato oggetto anche di una seconda commissione cioè i problemi insiti sul territorio comunale con Terna. L'Assessore anticipò in quella commissione che ci sarebbe stato un incontro con Terna a breve, per cui appunto ho chiesto che relazionasse in Consiglio su questo incontro, anche alla luce di quanto leggiamo sulla stampa ed un argomento che è stato al centro dell'attenzione oramai da anni e da anni sul nostro territorio e non solo. Ho letto diceva l'altro giorno che il Comune dell'Impruneta, grazie anche ad un ordine del giorno approvato all'unanimità in Consiglio Provinciale da tutti i gruppi, che verrà tutto interrato nel Comune dell'Impruneta. Quindi, sono cose che indubbiamente ci fanno un pochino riflettere anche. Quindi, alla luce non soltanto di questo, ma anche delle altre precedenti, ecco se l'Assessore se vorrà informarci su questo incontro, il Consiglio sono certo ascolterà con la massima attenzione visto l'importanza dell'argomento, che andiamo a trattare.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Stilo. Prego, allora Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Sì, io appunto rispondo. Allora, dicevo appunto che accolgo volentieri la richiesta, che è stata fatta da Stilo, di relazionare in merito all'elettrodotto ed anzi ne approfitto perché così lo posso portare a conoscenza della vicenda ai Consiglieri Comunali che sono appena entrati in Consiglio. Appunto dico subito anche perché poi peraltro lo smantellamento, la costruzione del nuovo pilone è sotto gli occhi di tutti e quindi almeno avete, abbiamo modo tutti, avete modo di capire un po' quello che sta succedendo.

Ecco, quindi partirei un po', farei un po' il quadro giusto per inquadrare un attimo la vicenda. Va chiarito con estrema sintesi che stiamo parlando della realizzazione del nuovo elettrodotto e dello smantellamento del vecchio in seguito ad un accordo tra Regione Toscana ed ENEL e peraltro con la mediazione di Palazzo Chigi, un accordo che risale al 2000 questo ci tengo a precisarlo. Ecco, per esattezza il 28 febbraio del 2000. Un accordo che mise la parola fine a tutta la serie di polemiche in seguito alla realizzazione dell'elettrodotto negli anni '90, che è quello che poi stiamo vedendo adesso sulle colline di Giogoli, tanto per intenderci e per essere chiari. Quindi, mi se la parola fine, in teoria avrebbe dovuto mettere la parola fine a tutta quella polemica, non ha messo la parola fine ad una vicenda di cui infatti dopo 10 anni siamo ancora qua a parlarne. Ecco, tanto per illustrare la questione.

Quell'accordo di cui sto parlando, accordo del 2000 prevedeva tutta una serie di punti pregnanti, che andavano a migliorare l'intera rete dell'elettrodotto sul nostro territorio. Gli accordi appunto, le previsioni erano queste: 1) la demolizione del vecchio elettrodotto. Vecchio elettrodotto Casellina-Tavarnuzze quello a 380 chilovolt a doppia terna che era stato realizzato negli anni '90, quello dei palloni che attraversano le colline di Giogoli tanto per intendersi e non solo e non solo. Quindi, primo demolizione di quell'elettrodotto.

2) Realizzazione di un nuovo elettrodotto. Un nuovo elettrodotto con pali mediamente più bassi di 20 metri, mediamente più bassi di 20 metri e con pali che nella parte praticamente da Vingone a Casignano prevedevano diciamo la messa in opera di pali diciamo di design, pali di poster, di cui sicuramente avete sentito parlare e che tanto rilievo hanno avuto anche sulla stampa. Dicevo appunto pali mediamente più bassi di venti metri, pali di un colore diverso quindi non i piloni che abbiamo sotto gli occhi oggi di colore bianco e rosso, ma cose diciamo meno impattanti e peraltro si iniziano e vedere perché in alcune parti del nostro territorio sono già diciamo semi, stati semi messi, semi costruiti insomma. Il percorso dell'elettrodotto anche questo l'accordo prevedeva che non passasse più dalla linea dei crinali, ma diciamo a fondovalle del Vingone e quindi risolvendo la situazione impattante di Giogoli che tanti problemi aveva creato negli anni '90. Un altro punto fondamentale di quell'accordo prevedeva la demolizione, quindi a fronte della realizzazione del nuovo elettrodotto prevedeva sia la demolizione del vecchio elettrodotto, che la

demolizione questo vi prego di fare molta attenzione di sei linee da 220 chilovolt. Quindi, con un riassetto generale complessivo molto migliore dell'attuale.

Il Comune di Scandicci a suo tempo aderì a quell'accordo. E' un accordo che resta tuttora valido e lo dicevo prima se ecco fosse stato realizzato al momento in cui era stato siglato, probabilmente non saremmo qua adesso a ragionare di elettrodotto e non avremmo i pali che stiamo continuando a vedere in alcune parti del nostro territorio, ma avremmo belle e sanato una situazione di impatto ambientale che insomma ha generato tutti i problemi di cui siamo qua a discutere.

L'incontro con Terna, ora arrivo al nodo, al nocciolo della questione della richiesta che mi è stata fatta da Stilo. L'incontro che l'amministrazione ha avuto con i dirigenti di Terna è stato un incontro diciamo soprattutto per discutere dei tempi perché cioè pare ridicolo, ma si è discusso di tempi e si è discusso anche della (parola non comprensibile) visto che il problema era emerso in Commissione Ambiente.

Allora, sui tempi due parole sui tempi. Allora, intanto lo state vedendo le demolizioni sono già partite, la costruzione del nuovo è già partita, comunque diciamo che Terna ci ha assicurato che entro la fine dell'anno verrà demolita definitivamente una parte del vecchio elettrodotto a 380 chilovolt, quindi quello che va da Casellina a Casignano tanto per intendersi e che entrerà in funzione quella parte lì, solo quella parte lì ad inizio anno nuovo.

La restante parte, quella delle colline di Giogoli entrerà, verrà smantellato ed entrerà in funzione il nuovo elettrodotto non appena partirà la stazione di Tavarnuzze e quindi l'elettrodotto di Tavarnuzze. Ecco, ci tengo a precisare che appunto fino a che Impruneta non risolverà il suo problema con l'elettrodotto, peraltro è ancora ferma pare una dichiarazione in Commissione Infrastrutture del Senato o della Camera, insomma non ho capito bene, o del Governo addirittura. Comunque, finché Impruneta non risolverà il suo problema, noi continueremo ad avere i nostri bei pali sulle colline di Giogoli.

Vicenda Savio. Anche qui due paroline. Allora, appunto, l'elettrodotto prima passava, la parte di 220 volt passava sopra altre aziende vicine alla Savio, ora quello da 380 passerà proprio sopra la Savio, cioè l'abbiamo visto effettivamente la situazione è questa. Noi, per quanto ci riguarda, intanto abbiamo chiesto a Terna e Terna ci ha assicurato che verranno rispettati i 3 micro tesla dei limiti di legge, i limiti dei 3 micro tesla dei limiti, oddio insomma che verranno rispettati i limiti di legge. Terna ce l'ha garantito e noi chiaramente, come dire, staremo a bocce ferme perché questo effettivamente, perché sia effettivamente così. E non solo ci adopereremo fino in fondo per tutto ciò che è di nostra competenza perché questi limiti siano effettivamente rispettati fino in fondo.

Tra l'altro, ecco, forse non tutti sapete che fra Terna e la Savio c'è un contenzioso in atto, per cui è anche una situazione come dire un po'

imbarazzante e delicata ed ecco tra l'altro c'è anche un decreto di servitù di passaggio del Ministero per cui con tanto di legittimazione dall'alto e niente, ripeto, comunque noi è chiaro faremo tutto ciò che è di nostra competenza perché i limiti di legge, i limiti fissati ad oggi di legge vengano rispettati da Terna, che comunque ci ha garantito che farà il possibile perché vengano rispettati. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Bene, colleghi, se non ci sono altre comunicazioni si procede con l'ordine dei lavori del Consiglio. >>

*** DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI NN. 2, 3, 4, E 6 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

Argomento N. 2

OGGETTO: Ratifica DGC n. 158 del 04/08/2009 avente ad oggetto Variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2009. Variazioni e modifiche assegnazioni PEG.

Argomento N. 3

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011. Variazione.

Argomento N. 4

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009. Verifica dell'equilibrio D.lgs 267/2000. Adempimenti.

Argomento N. 6

OGGETTO: Approvazione Programma Annuale dei contratti di forniture e servizi. Anno 2009.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Come concordato in Conferenza dei Capigruppo la discussione dei punti 2, 3, 4 e 6 avviene congiuntamente, salvo poi votare punto per punto le singole delibere. Bene, collega Pini prego. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente, buonasera consiglieri. Niente, queste quattro proposte di delibera, che sono state appunto accorpate e sono appunto oggetto, sono state oggetto di esame della prima commissione che è stato evidenziato appunto in commissione che queste delibere prendano ad oggetto delle variazioni che non comportano alcun aumento, ma sono soltanto delle variazioni, degli storni sul Bilancio, un Bilancio precedentemente approvato da questo Consiglio e che le previsioni che sono oggetto di queste proposte che andremo a votare in consiglio oggi, derivano da entrate per alienazioni di aree e di variazioni di previsione derivati da contributi privati. Qui potete notare dalla delibera riguardano aree che andranno poi successivamente ad intaccare

quella che è la variazione del programma delle opere, il programma triennale delle opere pubbliche.

Inoltre nella commissione è emerso come queste variazioni appunto che non necessitano un aumento e un aggravio a quello che è il Bilancio fiscale, è stato apprezzato questo fatto dalla maggioranza dei commissari presenti, che appunto non emergono situazioni che fanno prevedere un disavanzo da parte dell'amministrazione pubblica sia in materia di gestione e di squilibrio, sia in materia di gestione dei residui. Che quindi il Comune è stato in grado di mantenere gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità e inoltre in Commissione è stato evidenziato che non emergono debiti fuori bilancio. Inoltre è stato fatto presente il parere fortemente positivo da parte della Corte dei Conti sull'andamento di gestione del Bilancio di questo Comune e è stato tenuto presente solo dalla Corte dei Conti di continuare a monitorare lo stato delle entrate, il contenimento degli investimenti di spesa, ma appunto che la situazione attuale non permette, cioè non necessita di dover riequilibrare il Bilancio del 2009.

Inoltre è stato sottolineato dall'Assessore Baglioni, che è intervenuto in Commissione, un forte indirizzo da parte della pubblica amministrazione di incentrare le maggiori spese per una sostanziosa manovra a favore del settore sociale, con quindi un risultato ulteriormente raggiunto, risottolineato dall'Assessore in materia di quello che è appunto tutto quello che riguarda il sociale, ma anche quello che è più in particolare nel dettaglio del Bilancio del diciamo risultato raggiunto dal Comune di riuscire a far cessare dei swap che erano presenti, e quindi a cessarne uno ed avere un forte risultato positivo per quanto riguarda il secondo rimasto in essere.

Inoltre, è stato apprezzato da tutti i commissari della commissione la volontà da parte di questa pubblica amministrazione di poter snellire quella che è la macchina burocratica e permettere già a partire con una previsione del Bilancio del 2010 di rendere maggiore e trasparente il Bilancio e capibile da parte di tutti i cittadini. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pini. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi, prego collega Stilo. Si prenoti, sennò si procede con la votazione. Collega Stilo, si deve prenotare se vuole intervenire. Non ha premuto. No, non ha premuto. Adesso sì. Prego collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Come ha anticipato il Presidente poi in dichiarazione di voto approfondirò molto velocemente gli aspetti che abbiamo discusso in commissione con i punti che a nostro avviso hanno presentato una serie di criticità sui quali abbiamo

anche in commissione espresso il nostro punto di vista. Oltretutto, ci sono tutta una serie di atti che si rifanno a dividere i Consigli e già approvati nella precedente legislatura, sui quali già quasi certamente riconfermeremo l'orientamento espresso appunto per come abbiamo votato le delibere che ci furono a suo tempo presentate.

Quindi, io più che un intervento diciamo aspetto in sede appunto di dichiarazione di voto di chiarire questi punti. Quindi, è un po' un intervento interlocutorio su questo aspetto, poi entrerà nel merito velocemente dei perché esprimeremo il nostro voto in che modo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Collega Stilo. Bene, allora non essendoci altri interventi si pone..Oriolo, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Ovviamente non faccio un intervento in dissolvenza con la mia collega Pini, anzi appoggio totalmente il suo intervento. Mi trovo completamente d'accordo con quanto lei ha detto e quindi il mio voto al bilancio è favorevole. Solo che volevo dall'Assessore Baglioni chiedere un chiarimento. Cioè legato un po' alle situazioni di emergenza che sta vivendo il paese e che vive anche Scandicci, noi sappiamo che c'è una situazione economica e sociale molto compromessa per la crisi economica e ci sono molti cittadini che soffrono di un disagio reale. Questi cittadini hanno la necessità di avere qualche sussidio, però purtroppo siccome devono presentare la dichiarazione dei redditi, che fa riferimento all'anno precedente, si trovano di fatto estromessi da qualsiasi possibilità di ricevere un aiuto, un aiuto sostanziale.

Ora io siccome abbiamo fatto una buona politica sul sociale, abbiamo impegnato anche delle cifre consistenti nella manovra di Bilancio, che abbiamo fatto in primavera, quindi credo che ci siano anche delle, che questo (parola non comprensibile) di Bilancio non sia esaurito e che sia sempre provvisto di risorse, io chiederei questo: se noi possiamo fare in modo che si trovi un meccanismo un pochettino più agile e che in qualche modo esca un po' dal seminato della regolamentazione attuale che di fatto esclude tutta una serie di persone. Quindi, di trovare nell'appello che faccio io, sto cercando di fare io alla Giunta ed agli Assessori competenti, di trovare un meccanismo più agile, ovviamente regolato, che possa venire incontro alle esigenze di queste persone. Quindi, per il resto sono totalmente d'accordo con quanto ha detto la Pini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Oriolo. Se ci sono altri interventi, altrimenti do la parola all'Assessore Baglioni. Dopo di che si va in dichiarazione di voto. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Baglioni:

<< Mah, su questo punto molto brevemente. Il Comune, come ricorderete, si è attivato inizialmente su questi aspetti che riguardavano la crisi economica al livello mondiale attraverso alcune politiche diciamo che andavano ad aggiungersi già strutturalmente nel Bilancio di Previsione del 2008 e poi del 2009 con praticamente un fondo dedicato alla non autosufficienza di 88 mila Euro. Questo fondo ha permesso di fare emergere ovviamente varie situazioni, che non erano a conoscenza anche dell'amministrazione comunale e del settore e del servizio sociale, e quindi abbiamo dato delle risposte importanti. Era un fondo ovviamente inizialmente, come dire, costituito attraverso dei risparmi che l'amministrazione comunale aveva fatto, l'abbiamo reso strutturale, unico Comune nell'area metropolitana, rispetto praticamente alle risorse che arrivano dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda invece il fondo anticrisi noi abbiamo attivato 150 mila Euro: prima una trancia di 50 mila Euro, la seconda di 100 mila Euro da attivare in virtù praticamente della progressione delle necessità che si fossero rese presenti.

Ad oggi dobbiamo dire che alla luce anche di tutta la crisi che assistiamo praticamente in altri territori, nonché questo ovviamente sia un territorio che non risente della crisi, ma le domande su quel fondo sono davvero minime. E su quel fondo noi operiamo sia attraverso la dichiarazione dei redditi 2008, ma operiamo anche attraverso praticamente il 2009, cioè nel vedere qual è la situazione ovviamente attuale delle persone che aderiscono o vogliono aderire a quel fondo. Quindi, non ci limitiamo soltanto alla pura e semplice dichiarazione dei redditi del 2008, altrimenti voglio dire se noi l'abbiamo istituito dal 1° gennaio 2009 valutiamo le condizioni ad oggi del soggetto praticamente che ne fa richiesta. Però ecco mi si dice appunto dal settore, dalla dirigente dei servizi sociali che ad oggi le domande praticamente sono veramente minime. Siccome questo fondo era stato affidato da qui alla fine dell'anno, io informerò il Consiglio praticamente magari al prossimo assestamento di Bilancio del 30 novembre a che punto siamo con l'erogazione di quel fondo e quindi la casistica tipologica di chi ha fatto praticamente domanda, in modo da decidere poi se continuare a tenere l'altra trancia di 100 mila euro adibita appunto a far fronte alla crisi economica come abbiamo deciso nella precedente legislatura. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Baglioni. A questo punto si procede alla votazione del punto. Per dichiarazione di voto, prego collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Toccherò alcuni punti delle delibere che andremo a votare come ho fatto in commissione e toccando alcuni punti, partendo anche dalla relazione dei Sindaci ed esaminando quegli aspetti che sono stati oggetto anche di rilievi di criticità da parte mia. Uno riguarda l'aspetto appunto, la verifica fatta dall'I.C.A sulla pubblicità, che ad una mia domanda specifica a quanto ammontasse l'accertamento, che l'I.C.A aveva fatto sul territorio, mi sembra l'Assessore ha risposto 420 mila Euro. Se chi riceverà appunto la comunicazione e vorrà in qualche modo pagare nei tempi previsti, avrà uno sconto su questo importo. Prudenzialmente l'amministrazione ha inserito con un terzo 127.920 Euro diciamo prudenzialmente e ha fatto bene in quanto su un importo del genere 420 mila Euro l'importo sarà certamente maggiore.

Ma ci ha meravigliato un importo così consistente: si parla di 500 accertamenti che hanno dato questo esito con le banche ed i distributori, che presentano delle criticità molto forti su questo aspetto, in quanto ad accertamenti effettuati, ma dico io ma 620 mila Euro sono oggettivamente tanti. Io ho chiesto come mai una così forte entità, mi è stato detto viene fatto ogni due anni sono cambiate alcune norme, però io dico una cosa: si va ad un terzo che dico io quasi, quasi credo sia superiore addirittura a quanto si incassa in un anno o giù di lì o quanto si preveda, non è che poi ci sia uno scostamento eccessivo. Quindi, questo mi ha fatto un pochino riflettere: 420 mila Euro a monte delle previsioni sono oggettivamente tanti.

Un altro aspetto, che ho evidenziato in commissione, è quello dei residui. Anche sui residui sono state fatte una serie, c'è stato un grosso impegno da parte della Commissione Garanzia e Controllo, da parte devo dire anche c'è stato un impegno da parte dell'Amministrazione per quanto si è trattato anche di fare verifiche ed accertamenti, che ha portato poi alla fine un grosso beneficio anche al Bilancio. Ecco, io ho detto in commissione, e qui lo ripeto, ed una anche raccomandazione, è anche una raccomandazione: procedere in maniera rigida, continua, senza quelle pause, chiamiamole benevolmente pause che ci sono state negli anni passati dove ci siamo ritrovati con una situazione che era francamente ingestibile, perché era ingestibile tant'è che la Corte dei Conti è intervenuta più volte sollecitando riaccertamenti perché si rischiava di avere anche cifre non più esigibili vista la vetustà di questi residui. Quindi, l'amministrazione fece tutto sommato un buon lavoro, un buon lavoro questo bisogna anche riconoscerlo, però noi diciamo che non bisogna fermarsi perché se si va a privilegiare forme di alchimia contabile dove gli attivi, i passivi non ci sono scostamenti, non ci saranno grossi scostamenti nel Bilancio, beh, io direi che si perde forse di mira una funzione che, a mio

avviso, bisogna considerare ad esercitare con vigore di avere attendibilità, certezze anche sulla natura di questi residui. Non è sufficiente fare gli accantonamenti a garanzia quando poi si va a depennare anche alcune voci, ma bisogna veramente essere molto rigidi perché la situazione sia il più possibile reale.

Altro argomento trattato è quello sugli swap. Anche sugli swap ci sono stati degli argomenti che sono di attualità, dove c'è anche un impegno dell'attuale Governo anche a trovare soluzioni che diano respiro agli enti locali. Badate bene gli swap non è un problema di Scandicci o delle Amministrazioni di Sinistra, è un grosso problema che riguarda tutte le amministrazioni di Centro Destra e di Centro Sinistra. Certi sbagli, certe variazioni sono state fatte in maniera forse un po' troppo disinvolta da tutti, quindi il problema si pone in questi termini. Quindi anche qui, nonostante un beneficio di quel che si è mosso stimabile in 63-64 mila Euro grosso modo che bene ha fatto l'amministrazione ad accantonare, perché se domani c'è da fare una operazione di marketing marketing con (parola non comprensibile) è importante che ci siano anche delle riserve che consentono di (parola non comprensibile)..cioè una uscita che ci consenta di essere più leggera possibile sotto il profilo appunto degli interessi che andremmo a pagare.

C'è una agenzia che sta seguendo, grazie a Dio, sta seguendo tutte le emissioni degli swap e quindi dell'Euribor, del mercato in generale, perché bisogna stare molto attenti. Siamo stati favoriti grazie da una parte grazie, ma dall'altra parte non grazie dalla crisi internazionale che ha portato il costo del denaro ad abbassarsi da punte del 5,30-5,40 di prima ad arrivare al 2 o poco più o anche meno. Però ecco qui bisogna stare anche qui attenti e vigili e valutare quando è il momento se e come alla luce anche delle misure che anche l'Assessore anticipò in commissione il Governo, ma qui maggioranza ed opposizione in Commissione stanno valutando per trovare dicevo soluzioni onorevoli e quindi non (parole non comprensibili)...per i Comuni.

Per quanto riguarda il discorso del piano delle opere, mah anche su questi noi siamo stati sempre molto critici per come è stato formulato, per come è stato articolato e anche l'Assessore l'altro giorno in commissione mi ha un po' meravigliato perché ha detto, ha fatto una affermazione importante e anche di grande correttezza istituzionale e grande solidarietà istituzionale. L'Assessore ha detto: sarà bene che quando si fanno determinati programmi di investimenti si cerchi di essere più cauti cercando di inserire o di mettere (parola non comprensibile)..di poter fare in maniera ragionevole. Io qui anche prima, quando abbiamo approvato Bilanci di Previsione la scorsa legislatura, ho detto chiaramente che i piani delle opere pubbliche laddove si metteva nell'anno in cui si votava il 50% ed oltre del triennio, erano programmi elettoralistici che avevano questo sapore e basta perché è impensabile che si metta il 50% in un anno e poi si mette il 25% (parola non comprensibile). Cioè era più una

forzatura. Probabilmente l'hanno fatto tutti, però io sono un Consigliere di Scandicci e mi preoccupo più di Scandicci su questo punto.

Quindi, dico io, per quanto riguarda la classificazione che riguarda appunto...(parole non comprensibili)...per quanto riguarda l'applicazione del programma (parole non comprensibili)..anche qui c'è ci rendiamo conto quasi per alcuni mesi in altre delibere, si tratta di adeguare la delibera ad una normativa regionale, cioè se si limitasse solo a questo, probabilmente avremmo spesso un dato diverso. Però se qui mi si tratta anche contempla allegata alla delibera una serie di voci che sono appunto oggetto di spesa e su questi su alcune e non su alcune, anche su un certo numero siamo stati, siamo molto critici, quindi noi su queste delibere il nostro sarà un voto contrario. Un voto contrario però, ripeto, motivato da tutta una serie di atti, che noi abbiamo già anche più volte discusso la passata legislatura, che ci ritroviamo comunque ora rigorosamente a dovere anche discutere e votare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Bene, colleghi, allora si pone in votazione il Punto n. 2 la variazione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 20, contrari 7, approvato.

Per questa, un attimo colleghi, è previsto anche il voto sull'immediata eseguibilità. Bene, prego si può votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 0, votanti 22, favorevoli 20, contrari 2. Approvato.

Si prosegue tra un attimo con la votazione del Punto n. 3 - Programma Triennale delle OO.PP 2009-2011 - Variazione.

Bene, è aperta la votazione. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 0, votanti 29, favorevoli 21, contrari 8, approvato.

Anche per questa, colleghi, è previsto il voto di immediata eseguibilità. Un attimo. E' aperta la votazione, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1. Approvato.

Si prosegue con la votazione sul Punto n. 4 - Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 - Verifica dell'equilibrio ed adempimenti. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 0, votanti 29, favorevoli 21, contrari 8. Approvato.

Anche per questa è previsto il voto di immediata eseguibilità. Un attimo. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione, presenti al voto 22, astenuti 0, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1. Approvato.

Si prosegue con la votazione del Punto n. 6 - Approvazione del programma annuale dei contratti di forniture e servizi per l'anno 2009.

Un attimo. E' aperta la votazione, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 1, votanti 28, favorevoli 21, contrari 7. Approvato.

Anche per questo è previsto il voto, l'immediata eseguibilità. Fra un attimo.

Prego colleghi, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Approvato. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Imposta comunale sugli immobili. Aree fabbricabili. Metodologia per la determinazione del valore e valori attribuiti. Integrazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori ora proseguono con l'esame della delibera al Punto n. 5 - Imposta comunale sugli immobili. Aree fabbricabili. Metodologia per la determinazione del valore e valori attribuiti. E' una integrazione. Prego, collega Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. La commissione ha avuto come oggetto di discussione l'integrazione dello strumento urbanistico oggetto di questa proposta di delibera ed oggetto appunto questo strumento urbanistico precedentemente approvato da questo Consiglio, il quale permette di recuperare l'evasione fiscale su terreni fabbricabili ed agricoli soggetti ad ICI. In particolare, l'integrazione oggetto di questo Consiglio permetterà di recuperare l'evasione fiscale per l'anno 2004 delle seguenti aree: i magazzini dell'Impronta, l'area degli ex Macelli e l'area SIMS. Ovviamente non toccherà il recupero dell'evasione fiscale ad una piccola particella di un proprietario privato, per il quale è intervenuto un contenzioso amministrativo ed è stato stabilito con sentenza la vittoria della parte ricorrente. Quindi, questa delibera, che andremo a votare, permetterà il recupero scusate dell'evasione fiscale per l'anno 2004. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pini. Collegli, se non ci sono interventi, si procede con la votazione. Bene, allora si mette in votazione la delibera al punto n. 5. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 1, votanti 28, favorevoli 21, contrari 7, la delibera è approvata. Anche per questa è prevista l'immediata eseguibilità tra un attimo. Prego, collegli, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Approvato. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Regolamento Commissione Pari Opportunità. Modifica. Composizione costituzione Commissione. Legislatura 2009-2014.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono adesso con la delibera al Punto n. 7 - Regolamento della Commissione Pari Opportunità - Modifica. Composizione costituzione della commissione per la legislatura 2009-2014.

Se non ci sono interventi, domando..grazie Dottoressa Cao, domando al gruppo della PDL se ha fatto pervenire i nominativi dei due membri che andranno a comporre la commissione Pari Opportunità. Intanto, mentre provvedete per la comunicazione, do la parola alla collega Zolfanelli.>>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Arrivo. Buonasera a tutti. Tutti noi conosciamo le politiche di pari opportunità di genere ed il loro significato. Politica settoriale intesa fino ad adesso come politica settoriale viene proposta in questa delibera sotto un'altra veste. Si affaccia come una politica di pari opportunità per tutti e non discriminazione. Cerchiamo di intendersi, seguitemi un momentino nel rationale che ha portato a questo pensiero e a questa proposta di deliberazione. Come avrete letto sicuramente nell'allegato alla delibera questa politica di pari opportunità nasce con il principio di uguaglianza all'art. 3 della Costituzione. Bene è stato fatto a sottolineare questo aspetto perché sono stati necessari vari anni per inquadrare una progressiva evoluzione culturale nel contesto di questa politica. Si è incominciato negli anni '60 con una politica di tutela. Cosa significa? Facciamo l'esempio classico: tutela di gravidanza. Esiste la necessità di elaborare una legge a tutela della gravidanza.

Anni '80. Si passa da una politica di tutela, ad una politica di parità intesa come divieto di discriminazione. Cosa significa? Facciamo anche qui un esempio: uguale retribuzione fra uomo e donna, accesso a tutte le professioni. La magistratura è un esempio di questo.

Negli anni '90 ancora ulteriormente progredisce l'evoluzione culturale di questa impostazione sociale, dal divieto di discriminazione si passa alla non discriminazione. Un tipo di politica attiva, non passiva, non ha a tutela, significa di valorizzare le differenze, in particolar modo le differenze di genere in questo senso e favorire la costruzione di politiche sociali che favoriscono non solo l'accesso al mondo del lavoro, ma anche il mantenimento del lavoro ed anche la carriera. La società è strutturata per gli uomini, in questo momento si costruisce anche strutturata per la donna.

E qui si arriva agli anni '90. La Conferenza di Pechino, che tutti avete sentito, promossa dall'ONU. Il Trattato di Amsterdam, più avanti, affermano e sottolineano ancora di più questo concetto. La Comunità Europea si assume questi riferimenti. Il riferimento della politica di non discriminazione, di genere e le allarga, le dilata ulteriormente nell'ambito e nel contesto della politica di coesione sulla quale la Comunità Europea sta premendo fortemente l'acceleratore. Cosa significa? Significa eliminare le discriminazioni, eliminare le sacche di emarginazione, favorire e coinvolgere tutti quelli che sono apparentemente o realmente discriminati. Soltanto in questo modo e cioè eliminando le discriminazioni non solo di genere, fra uomo e donna, ma anche fra giovane e vecchio, fra abile e disabile, fra bianco e nero, le differenze razziali, le differenze religiose solamente in questo modo si potrà crescere nella politica di coesione europea e acquisire una identità civile, sociale, economica. Questo è lo scopo di questa delibera. Spero di trovarvi tutti d'accordo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Zolfanelli. Se non ci sono altri interventi, si pone in votazione la delibera al Punto n. 7. Mi scusi. Collega Stilo, ma li ha comunicati questi nominativi? Si prenoti. Si prenoti, grazie. Prego collega Stilo. Come da accordi in Conferenza dei Capigruppo doveva portare i due nominativi che comporranno la commissione.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Allora, per quanto riguarda i due nominativi del Popolo della Libertà, il sottoscritto e il collega Giacintucci. Questi sono i due nominativi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Scusi, collega Stilo, può ripetere non ho? >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Giacintucci e Stilo. Sono due nominativi che integreranno la Commissione Pari Opportunità. Però, ecco io vorrei dire anche due parole su quanto è stato fatto per arrivare un po' a questa modifica. Io nella conferenza dei capigruppo ho detto anche che sarà, a nostro avviso, e mi sembra che questo sia stato anche un aspetto che è stato condiviso da tutti, anche dai colleghi di maggioranza, ho sottolineato che dovremo successivamente mettere mano un'altra volta al Regolamento e consentire ai gruppi di poter sostituire, chi lo vuole fare ovviamente, chi lo vuol fare lo potrà fare, i nominativi e consentire

anche a donne della società civile di poter entrare in commissione. Quindi, questo io già lo anticipo per quanto riguarda il gruppo del Popolo della Libertà una volta che arriveremo a questa modifica, dice è prematuro dirlo, però è giusto dirlo perché quanto si dice in Conferenza Capigruppo è bene che poi lo sappiano anche gli altri Consiglieri perché molte cose, guardate, tante cose ed io lo dico ora tante cose che vengono discusse rimangono poi patrimonio e conoscenza soltanto di chi li discute e i gruppi a volte non sono sufficientemente informati. Io ritengo che il Consiglio debba essere opportunità per mettere al corrente un po' anche gli altri colleghi di quanto viene discusso. Quindi, noi questo lo abbiamo sostenuto nella Conferenza dei Capigruppo ed in commissione e ci auguriamo, anzi siamo certi che entro il 2010, perché poi non bisognerà andare tanto in là poi con certe modifiche, anche se dovremmo mettere mano allo statuto, però andrebbe fatto un grosso lavoro. Quindi, potremmo esaurire in qualche riunione, in qualche commissione il lavoro dello Statuto e poi mettere mano anche al regolamento perché si dia attuazione alla proposta da me avanzata, che ha trovato, mi è sembrato di capire, il consenso unanime dei colleghi perché ritengo che se si trattava di superare una serie di normative, una serie di difficoltà, una modifica necessaria allo Statuto perché bisognava che venisse superato il concetto di eletti e basta, credo che e dare la possibilità come fanno anche in altre città e dare l'opportunità ai partiti di nominare delle donne, questo sia quanto meno un atto dovuto. Per quanto ci riguarda ripeto lo faremo. Quindi, noi voteremo a favore delle modifiche di questa delibera, con l'augurio che poi si dia seguito prima possibile anche al modificare il regolamento consentendo appunto alle donne di, (parola non comprensibile) per quanto ci riguarda di fare parte di questa commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Colleghi, quindi si procede alla votazione. Effettueremo due votazioni perché la prima è inerente la modifica ed il regolamento della commissione pari opportunità e la seconda invece è la presa d'atto della composizione numerica in 12 componenti, 7 di maggioranza e 5 di opposizione, e poi anche la costituzione formale in quanto abbiamo i nominativi dei commissari, dei Consiglieri che ne faranno parte, che vado a leggervi.

Per il gruppo del Partito Democratico la Consigliera Sonia Bagni, Elena Capitani, il Consigliere Umberto Mucè, la Consigliera Valentina Pinzauti, la Consigliera Federica Zolfanelli. Per il gruppo del PSI il Consigliere Porfido. Per il gruppo dell'Italia dei Valori il Consigliere Pieraccioli. Per il gruppo della PDL i Consiglieri Stilo e Giacintucci. Per il gruppo Voce al Popolo il Consigliere Gheri. Il Gruppo UDC il Consigliere Baccani. Per il gruppo del Partito della Rifondazione Comunista la Consigliera Mugnaini.

Quindi, procediamo con la prima votazione inerente la modifica del Regolamento. Prego.

Consigliere Cresti, prego non ha votato. Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 28, contrari 0. Approvato.

Si procede ora, tra un attimo, con la seconda votazione inerente la composizione numerica e la costituzione formale della commissione stessa. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 28, contrari 0. Approvato.

Adesso, tra un attimo, si procederà al voto sulla immediata eseguibilità della stessa. Ecco, prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 28, contrari 0. Approvato. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su "Sportello informativo su TIA non soggetta a IVA e modalità di richiesta rimborsi nella forma emendata dai Gruppi di maggioranza (PD, PS, IDV) così come accolto dal Gruppo presentatore della PDL.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso proseguono con le mozioni, esattamente quella al Punto n. 8 presentata dal Gruppo della PDL su Sportello Informativo su TIA non soggetta ad IVA e modalità richiesta rimborsi.

Prego, collega Marcheschi. Prego. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, Presidente e colleghi. La mozione sta praticamente ad impegnare il Sindaco ed il Comune a cercare di dare spiegazioni, in particolare informazioni ai cittadini su una delle questioni che è venuta all'ordine del giorno degli ultimi mesi, ovvero una recente sentenza della Corte Costituzionale che riconosce la tariffa di igiene urbana, cioè la tassa sulla nettezza, come una vera e propria non tariffa, ma tassa ed in quanto tale praticamente secondo la sentenza della Corte Costituzionale non sarebbe appunto necessario applicare l'IVA, che invece viene applicata. Quindi, i cittadini in sostanza pagherebbero ancora una tassa e non una tariffa e quindi sarebbero impropriamente aggiunta ed aliquota dell'IVA. E' chiaro che il Comune non è colui che riscuote l'IVA, ma i soggetti gestori, però è anche altresì chiaro che il cittadino vede il Comune come il soggetto più vicino che fa il servizio, anche se ormai i servizi sono dati, esternalizzati al Comune, cioè il Comune fa parte delle società che appunto erogano questi servizi e riscuotono poi le bollette. Quindi, noi chiediamo che alla luce di questa sentenza della Corte Costituzionale che mette ovviamente a disagio più che i Comuni i soggetti gestori, che dovranno inventarsi un sistema a breve per vedere appunto come restituire le cifre che i cittadini hanno pagato in questi anni e credo che non sia un problema di facile soluzione. Quindi, non è che si dà responsabilità o a tizio o a caio, ma si prende atto che la sentenza della Corte Costituzionale praticamente ribalta un concetto che era nelle leggi fino a poco tempo fa. Noi crediamo che il Comune si debba fare parte principale per cercare di informare i cittadini di non fare le corse né alle società di gestione che ha raccolto appunto le tariffe con l'IVA, né tanto meno fare le code in comune perché il Comune non deve restituire alcunché. Per questo in poche parole noi impegnamo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico che ci sembra l'Ufficio più opportuno per dare delle spiegazioni e se c'è da dare delle spiegazioni non immediatamente, ma nei prossimi mesi perché magari ci sarà

ulteriore approfondimento sia del Parlamento, sia del Governo in questione perché è chiaro il Comune diciamo non può sottrarsi da una responsabilità che gli viene riconosciuta oggettivamente dai cittadini.

Pensiamo di fare una cosa utile informare i cittadini, magari riunire anche le associazioni di categoria perché per le utenze domestiche ovviamente la cosa ha un peso, per le utenze non domestiche ha un altro peso e quindi credo che vada affrontato magari in un tavolo, in un incontro, in delle riunioni e che il Sindaco, ma chi per lui ovviamente gli uffici, si facciano parte attiva di dare informazioni puntuali ai cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al collega Marcheschi. Prego, Assessore Baglioni.>>

Parla l'Assessore Baglioni:

<< Allora, il tema sollevato dalla mozione della PDL, è un tema che è venuto fuori a seguito di questa sentenza della Corte Costituzionale del 24 luglio scorso in cui si consacra la natura diciamo tributaria della TIA e quindi la non assoggettabilità ad IVA. Io credo che al di là ovviamente delle buone intenzioni della mozione, la mozione sia un po' prematura, anche se ovviamente pone all'attenzione del Consiglio un tema che sicuramente in un modo o nell'altro ci troveremo ad affrontare quando la situazione però sarà più chiara. E spiego perché. Perché in sostanza la sentenza della Corte Costituzionale apre una serie di interrogativi sia sui comportamenti diciamo da tenere per il futuro, sia sulle azioni poi da intraprendere per affrontare da parte praticamente dei soggetti gestori, ma anche delle amministrazioni pubbliche, il rapporto le relazioni con i cittadini per quanto riguarda gli eventuali rimborsi.

Allora, intanto, alcune premesse. La sentenza della Corte Costituzionale è entrata diciamo nel merito su due articoli: il primo, uno di un decreto legislativo il 546 del '92, che assegnava alle commissioni tributarie la giurisdizione delle controversie riguardanti la tariffa del servizio di igiene ambientale. L'altro, sia pure con riferimento i connotati diciamo tributari, al Decreto Legislativo 22 del '97, ma non ha preso in considerazione l'art. 238 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 in quanto quest'ultima normativa praticamente identificava nella tariffa l'elemento sostanziale del corrispettivo. Quindi, su questo ovviamente la Corte ha percorso un iter diciamo concettuale nell'interpretare queste norme e nel dare, rispetto praticamente a quello che prevede poi anche il Codice Civile in particolare le pre leggi ecc, una valenza giurisdizionale al problema. Dico questo perché? Perché in sostanza l'Agenzia delle Entrate e quindi il Ministero delle Finanze ed il Ministro Tremonti avevano in data antecedente alla Corte Costituzionale riconosciuto praticamente in senso inverso il discorso della TIA, che era assoggettata all'IVA. Allora, qui c'è una necessità di fondo, che è

venuta fuori anche recentemente su Il Sole 24 Ore, su altri giornali della necessità di chiarire una volta per tutte, al livello parlamentare tanto più dopo una sentenza della Corte Costituzionale, che crea un vuoto legislativo, l'interpretazione della norma. Questo è il punto diciamo essenziale, ripeto perché la Corte diciamo si è come dire pronunciata in una sede giurisdizionale che non è quella praticamente che è un organo che può istituire tributi. Questo, che l'istituzione dei tributi spetta appunto al legislatore.

Allora, detto questo però io vorrei mettere anche il Consiglio un punto di attenzione su questa vicenda, perché se così fosse noi ci troveremo, in sostanza, a che cosa? Che le aziende soggetti gestori in difetto diciamo di qualificazione come soggetti imponibili di IVA e quindi prelievo all'utenza, gli fa perdere anche il diritto di detrazione dell'IVA sugli acquisti. Allora, il discorso perverso di questa interpretazione è che poi, praticamente, si corra il rischio che l'utenza poi paga quegli acquisti praticamente in maniera intera, proprio perché il soggetto gestore non la può più scaricare, perché questo è il tema diciamo di fondo e l'incongruità in parte al livello politico amministrativo della sentenza della Corte Costituzionale. Quindi occorre assolutamente e da qui lo sforzo, perché io reputo importante questa mozione e la possiamo riprendere con l'istituzione di un sistema di informazione qualora però la disciplina sia più chiara. Al livello attuale la FEDERAMBIENTE, sentito anche il Ministero delle Finanze, continua anche ad applicare praticamente le norme così come sono. In Parlamento c'è una interpellanza sia del gruppo del PD, sia del gruppo della PDL e credo la prossima settimana praticamente dovrà rispondere il Ministro per capire se il Governo interverrà su questa materia.

Io sono d'accordo nel momento in cui il Governo necessita questa azione, anche da parte dei Comuni, anche da parte delle Associazioni dei Comuni perché non possiamo, voglio dire, restare nel limbo perché è una cosa che ha delle implicazioni non indifferenti non soltanto per la retroattività, ma anche voglio dire poi gli aspetti riguardanti il Bilancio dei soggetti gestori e quant'altro. Quindi, io reputo ecco che questo problema lo dobbiamo riaffrontare in Consiglio solo quando avremo maggiore chiarezza al livello legislativo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Baglioni. Collega Lanini, prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Allora, mi sembra che l'Assessore Baglioni abbia spiegato esattamente quella che è la situazione, tra l'altro mi fa piacere che abbia citato due interrogazioni che i deputati del Partito Democratico hanno fatto al sottosegretario per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio ed al

Sottosegretario per l'Economia e le Finanze. Ed entrambi i sottosegretari hanno proprio risposto esattamente quello che ci diceva ora Baglioni. Io credo che noi come Consiglio Comunale dobbiamo stare naturalmente dalla parte dei cittadini e quindi continuare a fornire le informazioni che si renderanno via, via disponibili. In questa fase, francamente, ritengo inutile istituire quei dispositivi, che proponeva il Consigliere Marcheschi ed il gruppo della PDL nella propria mozione. Siccome noi non vogliamo votare contro a questa mozione perché, ripeto, siamo d'accordo che se qualcosa è stato indebitamente versato debba essere tutelata naturalmente la spesa che hanno fatto i cittadini. Io proporrei al Consigliere Marcheschi di ritirare la mozione, altrimenti saremmo costretti a non partecipare al voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. C'è una richiesta? Prego collega Marcheschi. Sì, prego, certo. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, Presidente, cioè la risposta dell'Assessore non è che ci coglie impreparati. Sappiamo che la discussione è in atto. E' evidente che si sa che purtroppo quando c'è queste discussioni si sa quando cominciano e non si sa quando finiscono ed il problema, mi metto dalla parte del Comune, è che noi delle risposte ai cittadini bisogna dargliele perché sulla stampa è già uscito. Se è un cittadino e vuole la restituzione dell'IVA e bisogna sapere indicare se deve andare dall'avvocato oppure se devono andare al Consiag, a Publiambiente, a Publiacqua ecc, ecc. Quindi, è il senso capisco come dire il dibattito in atto sono conoscenza delle interrogazioni, qui però non si parla di una interpretazione, si parla di una sentenza della Corte Costituzionale che è difficilmente interpretabile. Poi si può discutere se è sbagliata o no, di solito le sentenze non si discutono, si applicano. Quindi, la sentenza c'è. E quindi se non c'è nelle more della discussione fra un mese, sei mesi, un anno, le aziende devono dare secondo me una risposta proprio ai Comuni per poter attrezzare i Comuni a rispondere ai cittadini perché ci possono essere delle società che decidono, io mi auguro ovviamente che la soluzione si trovi in una settimana, in dieci giorni, però potrebbe non trovarsi perché purtroppo la politica ci abitua anche a tempi molto più dilazionati. Allora, ci possono essere delle aziende che continuano ad applicare la medesima tariffa, e quindi prendendo lo stesso l'IVA e ci sono magari altre aziende, magari accanto, al Comune accanto che dicono: io, va beh, rispetto la sentenza della Corte Costituzionale e quindi da oggi continuo a non applicare più la fattura. Quindi, sto parlando perché ricopro questo incarico anche in Regione, quindi se ne sta parlando tra le società che gestiscono i servizi, tutti tendono a non modificare

la tariffa, però sono tutti pronti a capire che cosa succederà, qualora andasse avanti questa sentenza perché non è così semplice come si dice, cioè c'è il rischio di mettere in ginocchio un sistema intero se la sentenza va avanti in questo modo. Quindi, mi auguro che sicuramente quanto diceva l'Assessore non avvenga, che quindi ci sia non solo una interpretazione, ma un intervento legislativo. E' questo che c'è bisogno un intervento legislativo. Siccome può avvenire fra un anno o fra due anni, nel frattempo il Comune cosa fa? Come si schiera? Che spiegazioni dà ai cittadini? La mozione, in sostanza, più che un impegno vincolante a fare uno sportello ad hoc, cioè voleva significare una attenzione del Comune a dare delle risposte, che se le risposte devono essere interlocutorie perché attendiamo una normativa sulla materia siamo d'accordo a darle anche interlocutorie. Però al cittadino non è che si può non dire niente. Secondo me il Comune anche una risposta interlocutoria è tenuto a darla. Quindi, cioè disponibilissimi a ritirarlo, però disponibilissimi a non far finta che il problema non esiste, perché il problema esiste eccome. Se il cittadino domattina viene qua allo sportello vorremmo sapere quale è la risposta che dà l'Amministrazione. Quindi, se c'è una risposta univoca vorremmo appunto che fosse data. Siccome mi pare che il Comune in questa fase sia in difficoltà a dare una risposta univoca, noi vorremmo sapere se si aspetta la legge mi sembra che la sospensione di questo atto, che può essere trasformato da un impegno ad un invito, il senso si è capito qual è, no? Non è di mettere in difficoltà l'amministrazione, ma anzi di cercare di ridare qualche risposta anche interlocutoria ai cittadini. E' di far capire che il Comune si sta interessando. Se poi, ovviamente, la risposta non può essere data si dirà al cittadino di tornare tra 15 giorni perché fra 15 giorni è all'ordine del giorno del Parlamento l'approvazione di questa norma. Mi sembrerebbe già un qualcosa. Quindi, ecco, questo sto dicendo. Il dire aspettate, leggetelo sui giornali quello che succederà mi sembra che un Comune come Scandicci insomma non dovrebbe farlo. Ecco, tutto lì.

Quindi, siamo disponibili a ritirare anche la mozione se è troppo vincolante, però non credo che si fa un gesto diciamo positivo, ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Marcheschi. Prego collega Oriolo. Collega Oriolo aspetti che arriva il microfono. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Ma io credo che ci sia la possibilità, francamente io credo che ci sia la possibilità di arrivare ad un accordo su questo anche perché non mi pare che Marcheschi l'abbia posto in modo ultimativo e in modo strumentale questo problema. Io francamente la vedo così. Quindi, io invito sia il mio partito, il mio

gruppo che anche il Popolo della Libertà a vedere di trovare un accordo su questo tema che interessa molto i cittadini.

Io, d'altra parte, anche perché non mi pare che Marcheschi chieda che da domani si inneschi quello che c'è nella richiesta. Cioè dice: vediamo, intanto cosa succede e poi possiamo. Cioè il meccanismo non partirebbe, mi pare di capire, da domani. Cioè diamo il tempo ragionevole anche al Governo ecc, ecc. Io d'altra parte questa mozione la vedo anche come una forma di pressione sul Governo perché si muova. Se dal Consiglio Comunale arrivano ordini del giorno in cui si fa pressione, cioè poi il Governo alla fine dico in qualche modo si deve muovere, qualche risposta la deve dare perché se no noi corriamo il rischio veramente che passano i mesi e si rimane sempre nella solita impasse insomma. Quindi, io francamente chiederei un attimino di attenzione in più su questo problema per vedere se riusciamo, come abbiamo fatto poco fa su un altro argomento, ad avere una posizione comune che dia in qualche modo alla popolazione, esprima alla popolazione di Scandicci la volontà di questo Consiglio Comunale ad esaminare questo problema, a venire incontro a questo problema che è un problema reale. Insomma, la sentenza della Corte Costituzionale è chiaro che, come dice Baglioni, lascia un vuoto legislativo, però questo vuoto legislativo io ho l'impressione che poi possa durare chissà quando e quindi ci troveremmo impelagati in una serie di situazioni d'altra parte le risposte ai cittadini.

Quindi, io farei un invito se c'è la possibilità di riflettere ulteriormente un attimo, magari si possono incontrare i capigruppo, per vedere se possiamo trovare una soluzione che soddisfi un po' tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Oriolo. Prego collega Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, Presidente. Mah, allora io volevo parlare appunto con Marcheschi perché era a lui che era stato rivolto poi l'invito. Cioè la disponibilità e la volontà della maggioranza o del PD in particolare, ma credo di tutta la maggioranza, a ragionare su questo specifico argomento è evidente nel momento in cui chiediamo a Marcheschi di troviamo una soluzione o di sospensione o che altro, per evitare di bocciare una mozione che praticamente condividiamo. Cioè, ora, forse dirò una cosa banale, ma nel gruppo che abbiamo fatto noi come PD, abbiamo analizzato tutte le documentazioni che avevamo a supporto per poter votare questa mozione. Per cui le interpellanze e quant'altro.

Visto tutto il materiale che c'è, vista e sentita anche la relazione di Baglioni, l'apertura di uno sportello per dire semplicemente che siamo (parola non

comprensibile)..dal Ministero delle Finanze o dalla Commissione o non sappiamo che altro dire, cioè secondo me sembra una forzatura.

Allora, io ritengo che sia opportuno che questo Consiglio Comunale tutto insieme, e l'abbiamo riconosciuto che non vogliamo bocciare questa mozione, tutto insieme prenda un attimino di tempo, noi ieri sera fino all'una siamo stati a guardare documenti che abbiamo anche qui, cioè documenti per cercare di capire quale poteva essere la strada da seguire, però in questo momento non faremo altri che dire ai cittadini ripassi fra 15 giorni. Siccome ritengo che il problema sia talmente grosso, cioè credo che non difetterà il Governo di dare una risposta nel breve, visto ci sono tutta una serie di interpellanze, per cui io non credo che si possa andare troppo per le lunghe anche perché in questi giorni stanno già uscendo le seconde bollette, per cui diciamo. E ci siamo informati non è nemmeno possibile derogare dalla richiesta di pagamento perché senza una approvazione ministeriale chi prevede la riscossione delle bollette lo deve continuare a fare, non si può nemmeno evitarla. Cioè ci sono tutta una serie di considerazioni che vista una ristrettezza, diciamo da quando è venuto fuori il problema, in attesa di risposte Marcheschi, io vi chiedo veramente che questo Consiglio quando fa nell'interesse dei cittadini. Prendiamoci un attimino come dire di calma, poniamola come interrogazione al Consiglio Comunale, cioè nessuno è contrario a dare il massimo dell'informazione ai cittadini, ma cerchiamo di darla su qualcosa che siamo sicuri di poter dire. Cioè io chiedo solo questo, capito Marcheschi? Non è una volontà di riappropriarsi o mettere una medaglia su una mozione. Si tratta solo di trovare un modo per reagire tutti insieme all'unanimità su un problema che riguarda tutti. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Morrocchi. Prego, collega Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Bene, intanto a me piace il clima che si sta verificando su questa mozione. E' una cosa importante, colleghi. Una cosa importante che non vedevo da anni e questo è tutto merito a questi nuovi arrivati in Consiglio Comunale che hanno capito che l'interesse di entrambi è uno solo che è quello poi dei cittadini.

Il fatto dell'IVA sulla TIA. Mah, non c'è dubbio che la Corte Costituzionale quando interviene crea un voto legislativo. Non c'è dubbio. Non esiste più la norma che autorizza l'Agenzia delle Entrate ad emettere l'imposta. Quindi, il Parlamento, che è deputato a fare le leggi, si deve muovere gioco forza. Potrà inventare qualche cosa, tramite un Decreto che può darsi anche che aggravi la situazione, però il Parlamento si deve muovere. D'altronde io capisco lo spirito con cui si è mosso il Marcheschi, però c'è da dire anche questo: se noi

apriamo un ufficio a favore dei cittadini qui siamo tutti quanti d'accordo, che cosa gli andiamo a dire ai cittadini? Non creiamo più confusione per risolvere il problema? Intanto i cittadini sanno che c'è questo problema. L'hanno saputo dagli organi di stampa. Io direi di fare una proposta che poi è stata già fatta e credo che nello spirito tutti l'abbiamo in mente: cioè quella di non ritirare la mozione, perché vi dico molto onestamente nemmeno io voglio votare contro a questa mozione, perché io voto a favore alla mozione, allo spirito che ha mosso la nascita di questa mozione, tant'è vero che alla Consigliere di Rifondazione Comunista glielo avevo detto: io non l'avrei ritirata. Però mi è sorto questo tipo di problema. Noi dobbiamo fare gli interessi della città e non dobbiamo dare notizie che poi con il prosieguo non debbano risultare vere. Quindi, io dico è successo sempre ed è una prassi anche corrente nelle assemblee pubbliche, nei Consigli Comunali: quello di non tenere all'ordine del giorno il punto della mozione che vuole discutere il Marcheschi. Sicuramente la TIA non sarà messa a ruolo domani mattina, è semestrale ed io credo, sono convinto che entro sei mesi il Parlamento dovrà decidere perché non vedo come l'Agenzia delle Entrate possa applicare la norma. Cioè qui c'è un voto legislativo, cioè manca lo strumento normativo che autorizza l'Agenzia delle Entrate ad emettere il ruolo, secondo me. Quindi, ci sarebbe poi da fare una serie di confusione. Quindi, quando noi avremo una norma sostitutiva che è vantaggiosa o non vantaggiosa per i cittadini, io credo che l'amministrazione comunale c'è l'impegno per quanto mi riguarda, sennò mi farò promotore di ulteriore mozione, di interessare gli uffici ma su dati certi, su come muoversi e faremo una battaglia, anche se poi si perde con il Governo, quella di avere la restituzione di quanto indebitamento è stato sottratto ai cittadini.

Capisco che l'IVA poi la devono pagare i gestori, ma sono i creditori ultimi, quindi può darsi anche che ciò che è entrato dalla porta poi ci riesca dalla finestra. Quindi, io chiedo solamente questo. Poi il capogruppo del Partito Democratico ha chiesto una sospensione per parlarne come capigruppo, io credo che se siamo d'accordo si può anche accettare la sospensione, ma credo che sia una cosa di buon senso quella di non ritirarla, perché ritirarla è brutto. Lo capisco. Rimane all'ordine del giorno ed in attesa di nuovi sviluppi, dopo di che si passerà alla nuova discussione con gli elementi aggiuntivi, che saranno venuti fuori, e quindi ognuno di noi voterà come crede opportuno, ma sono convinto che anche questa mozione, per questo sono contento per questo nuovo clima, interessando la città la voteremo all'unanimità. Ecco, questo volevo dire prima di chiedere, oppure di fare scattare la sospensione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Mi sembra di capire che c'è una richiesta di sospensione anche da parte diciamo del Capogruppo del Partito Democratico

per meglio affrontare la questione e vedere come se ne può uscire. Quindi, sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti. >>

*** BREVE SOSPENSIONE**

*** RIPRESA DEI LAVORI**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, è terminata la sospensione. Si riprendono i lavori del Consiglio. Invito tutti i Consiglieri a prendere posto. Prego. Prego Consiglieri. Bene, colleghi, si riprendono i lavori. Invito il Segretario Generale a fare l'appello. >>

*** Il Segretario Generale procede ad effettuare un nuovo appello nominale.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi la sospensione ha prodotto un risultato? Bene. Prego collega Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Allora, proprio perché come dicevo prima in sede di discussione della mozione è interesse anche del Gruppo del Partito Democratico che si discuta di questo tema e che si vada avanti e con una informazione ai cittadini, siamo disponibili a votare la mozione presentata dal Gruppo del PDL, dopo aver presentato un emendamento.

L'emendamento riguarda l'ultimo paragrafo della parte diciamo di narrativa, chiediamo di eliminare il capoverso che dice: *preso atto che l'invio di semplici fatture per posta senza neppure dunque formale notifica sarà del tutto illegittimo. La pronuncia della Corte Costituzionale comporta inoltre una necessità di modificare i regolamenti comunali secondo recenti articoli di giurisprudenza amministrativa.*

Chiediamo al Gruppo del PDL di emendare questa parte eliminandola e di modificare la parte dispositivo sostituendola con quella presentata nella forma attuale con: ***invita il Sindaco a sollecitare le sedi competenti per un intervento che chiarisca la normativa in modo definitivo sia sugli aspetti che attengono al pregresso e soprattutto sulla disciplina futura.***

E invita il Sindaco ad attivare tutti gli sportelli TIA a fornire le informazioni per cittadini ed imprese che si renderanno necessarie.

Quindi, rimanendo con questo emendamento che la responsabilità della disciplina in questa fase non compete a noi, ma attendiamo dal legislatore delle informazioni più chiare in merito, ma anche allo stesso tempo non abbandonando le imprese ed i cittadini che desiderano avere maggiori informazioni, ma dicendo agli uffici TIA presenti sul territorio di informare via, via che avremo novità. Allo stato attuale le informazioni, che dovranno comunicare, saranno quelle delle quali abbiamo parlato in sede prima di discussione della mozione. Appena dal Governo Nazionale arriveranno maggiori chiarimenti, naturalmente questi dovranno essere forniti da tutti gli uffici competenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Invito a presentare gli emendamenti alla Presidenza. Allora, collega Marcheschi, prego. Aspetti, aspetti, abbiamo problemi tecnici per quanto riguarda i microfoni dei Consiglieri. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Un boicottaggio, un boicottaggio. Non abbiamo difficoltà ad accogliere questi emendamenti perché colgono diciamo in pieno lo spirito della mozione. Quindi, noi volevamo questo, volevamo sia informare i cittadini anche se siamo in una fase interlocutoria e quindi che ci sia una spiegazione univoca da parte del Comune ed anche essere come Consiglio Comunale, seppure di un Comune periferico, anche uno strumento di pressione per chi deve decidere ai piani più alti di noi perché sono problemi che ovviamente riguardano tutti i cittadini. Quindi, per noi sono accettati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, se ho capito, viene accettato l'emendamento. Quindi, si mette in votazione l'ordine del giorno così come emendato ed accettato dal proponente, quindi dal Gruppo della PDL. Un attimo, un attimo! Un attimo ancora, colleghi. Bene, è aperta la votazione, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 0, votanti 29, favorevoli 29, contrari 0. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Approvato all'unanimità e quindi emerge che non è stato corretto solo dal Gruppo del Partito Democratico, ma anche dagli altri gruppi consiliari. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione Gruppo IDV su Passerella Badia a Settimo - San Donnino nella forma modificata dai gruppi di maggioranza (PD, PS) ed accolta dal proponente Gruppo IDV e comprensivo dell'emendamento del Gruppo PRC accolto dal proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con l'ordine dei lavori. Il Punto n. 9 la mozione del gruppo dell'Italia dei Valori sulla passerella di Badia a Settimo San Donnino.

Prego collega Pieraccioli, un attimo. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Vorrei chiedere a lei, signor Sindaco, e a tutta la Giunta se si pensa ad una iniziativa forte coinvolgendo tutta la città e tutte le forze politiche per sostenere la richiesta della passerella Badia San Donnino. Meglio sarebbe un ponte, ma ben venga la passerella. Le infrastrutture non sono né di destra e né di sinistra, ma servono alla città, perché i problemi che si creeranno sulla viabilità in quella zona con la prossima consegna dei nuovi alloggi saranno enormi.

La viabilità è una componente della qualità della vita. Non scordiamoci che a San Donnino la tramvia di fatto c'è già con la presenza della stazione ferroviaria di San Donnino. Una proposta potrebbe essere quella di andare con una delegazione comunale alla Festa della Creatività in concomitanza dell'Assessore Regionale Conti portando la nostra richiesta. La Festa della Creatività si chiama la Toscana che va. Anche Scandicci vuole andare al treno. Visto che il vostro è un piccolo ponte per farci arrivare. Questa è la nostra proposta, ma non vorremmo e non vogliamo arricchirla con un'altra montagna di documenti come è già stato fatto in passato. Gli accordi firmati, anche se due anni fa, erano che TAV si faceva carico della costruzione della passerella e con i documenti potrei tornare indietro nel tempo dove si dice che si ritardava il progetto perché bisognava abbellirlo architettonicamente. Ora io mi chiedo e vi chiedo se non è arrivato il momento di chiedere il rispetto degli impegni presi a suo tempo da TAV. Per i documenti il tempo è scaduto. Servono risposte e date certe ai cittadini di Scandicci.

Pertanto rinnoviamo l'invito al Consiglio Comunale, alla Giunta ed a lei, signor Sindaco, ad esaminare la nostra proposta e ne vengano altre di concrete a sostegno della nostra richiesta.

Prima di concludere vorrei informare chi non lo sa, che il Comune tramite l'ANAS ha presentato un progetto di un baipass a (parola non

comprensibile)..che addirittura prevede la costruzione di due ponti: uno prima di (parola non comprensibile) e uno subito dopo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pieraccioli. Prego collega Cicalese. >>

Parla il Consigliere Cicalese (PD):

<< Grazie Presidente, colleghi. Ringrazio il Consigliere dell'Italia dei Valori Pieraccioli per la presentazione di questa mozione. Quindi, si unisce come dire a tutte le mozioni presentate in questi anni, in questo Consiglio Comunale si unisce anche l'Italia dei Valori. Questo può fare sorridere, ma poi la dice lunga su quelli che sono i tempi.

Io sono pienamente convinto che qua non si tratta di mettere una bandierina e dire anch'io ho detto la mia sulla passerella, che però vorrei da oggi che la si potesse chiamare anche in un altro modo, perché veramente chiamare passerella questo intervento oggi credo sia riduttivo. La piana di Settimo, Lastra a Signa, Campi Bisenzio hanno bisogno di un ponte pedociclabile, chiamiamolo con il suo vero nome. Io chiedo a nome del Partito Democratico di poter emendare il suo documento, ma perché leggermente viziato in quello che era il dispositivo per la forma e quello che riguarda l'impegno che chiede nel suo documento perché sostanzialmente poi non cambia niente. Ve ne darò lettura dopo perché appunto ce l'avrete sotto mano, saranno solamente tre righe da inserire che noi riteniamo importanti.

La passerella del ponte pedociclabile se ne parla nel 2004 con un ordine del giorno approvato qui in Consiglio Comunale. Dove si chiede l'intervento del ponte pedociclabile. Ed ancora nel luglio 2008 con un ordine del giorno ancora approvato, presentato dal Partito Democratico si chiede e si impegna il Sindaco a sollecitare la Regione e Ferrovie, Rete Ferrovie Italiane perché si possa portare a compimento questo progetto ormai direi vecchi. Ma in ragione dell'attivazione della Stazione di San Donnino, io credo che si debba anche citare una iniziativa dove ha visto oltre 100 cittadini partecipare proprio il giorno della riattivazione della stazione di San Donnino, si sono ritrovati sull'argine sinistro dell'Arno, sul nostro, per protestare ovviamente in maniera molto tranquilla al passaggio del treno perché appunto non si è potuti salire noi. E devo dire che in quella occasione hanno aderito tutti, tutti i partiti che vi nomino ora: appunto c'erano i Verdi, c'erano i Comunisti Italiani ed erano sull'Arno insieme a noi a protestare.

Questo è un intervento che oggi io credo a maggior ragione di anni fa trova veramente sostanza, perché il vento è cambiato. Il vento è cambiato ce lo dice il fatto che questa benedetta tramvia prenderà a camminare.

Secondo di poi da parte della Regione e da parte della Rete Ferrovie Italiane c'è stato un incremento sui treni. E' stata riaperta la stazione di San Donnino qui appunto ad un chilometro, Badia a Settimo 6.000 abitanti a 50 metri, due treni che vanno verso la stazione Leopolda e verso Empoli. Questo vuol dire per 6.000 persone che stanno nella Piana di Settimo, ma non per la Piana di Settimo e parlo di Campi Bisenzio, San Donnino, di poter usufruire della tramvia della linea 1, perché una volta che il treno in 11 minuti arriva da Leopolda si potrà prendere la linea 1 e quando saranno finite le altre linee perché quella sarà una stazione. Quindi, a maggior ragione, questo intervento va fatto. Il vento è cambiato, lo troviamo anche nel programma del Sindaco. Non dico lo ritroviamo perché non c'era nel programma della scorsa legislatura. Lo troviamo in questa legislatura. Un impegno ad attivarsi con, quindi non si tratta che di rinnovare questo, di attivarsi verso Rete Ferrovie Italiane e la Regione Toscana affinché la si realizzi questa passerella. Quindi, si tratta di definire questo: che oggi per Scandicci, per Lastra a Signa, per quest'area metropolitana, per Campi Bisenzio il ponte pedociclabile è una priorità. Il messaggio che deve arrivare è questo, che il ponte è una priorità. Bene, passo al documento così emendamento:

CONSIDERATO che da anni si parla della passerella che dovrebbe unire Badia a Settimo a San Donnino e che nonostante le numerose prese di posizione al momento attuale non si è giunti a nessun risultato.

IL CONSIGLIO COMUNALE CON LA PRESENTE

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad insistere in ogni direzione in particolare presso il Consiglio Provinciale e Regionale per cercare di risolvere questo problema proseguendo i contatti per arrivare ad una situazione breve e positiva. Questo è così come emendato.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Cicalese, la invito a farmi pervenire il testo così come è emendato.

Prego collega Mugnaini. Poi su questo vediamo la decisione del collega Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Grazie. Siccome tutti si vuole mettere la bandierina, voglio metterla anch'io la bandierina, no? perché nel programma di Rifondazione la passerella c'era. Allora dico è anni che si parla, addirittura dopo la guerra c'era il barcone che portava le persone al di là dell'Arno. Pertanto, questa necessità non nasce neanche dal 2000, nasce dagli anni bui, da dopo la guerra, anzi forse prima anche della guerra. Pertanto, il discorso dell'emendamento mi può andare bene se mi si aggiunge una parte con dei termini, con dei tempi anche perché non è possibile dopo tanti anni che se ne parla se ne continua a parlare ma non ci sia i tempi poi di realizzazione.

Pertanto, io credo che l'emendamento mi va bene, però vorrei mettere anche dei tempi. Pertanto, fra sei mesi ci si rivede e si vede un attimino e si fa il punto della situazione, però il Comune si deve attivare per presentare insieme alla Provincia un progetto o meno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< La collega Mugnaini mi ha dato lo spunto per fare una proposta. Siccome dice che è dal dopoguerra che se ne parla, siccome la passata legislatura se n'è parlato, straparlato nemmeno se fosse il ponte di Broocklin, badate bene che è una cosa importantissima quindi noi voteremo a favore, quindi lo anticipo di già. Però mi pongo un interrogativo: per avere un impatto un'altra volta almeno appena, appena mediatico, che possa in qualche modo dire e fare capire che questa città è stanca di questo tira e molla, di questo fregarsene perché, guardate, è stato votato all'unanimità anche dal Consiglio Provinciale, tutti i partiti l'hanno votato. Quindi se n'è dette di tutti i colori. Allora io dico che nel frattempo si possa ripristinare il barcone, si ripristina il barcone. Si dice: il Consiglio Comunale di Scandicci ha chiesto in attesa di, perché siamo stanchi! No, siamo stanchi! Si mette il filo come usava una volta, i remaioli da qui a lì, si paga il biglietto. Perché è più importante questo o dire per l'ennesima volta il Consiglio Comunale di SCandicci ha approvato all'unanimità, la Provincia ha approvato all'unanimità, basta colleghi! Basta! Basta essere presi in giro! O si dice si vuole il barcone, fino a che non c'è la passerella il Consiglio Comunale di Scandicci vuole il barcone. Questo va fatto! Perché sennò e si seguirà per altri...il dopoguerra? Prima della guerra! E sarà così ancora. Quindi, o si comincia veramente a fare un discorso provocatorio, perché sennò si seguita a votare. A voglia si vota, io voto a favore, il gruppo mio vota a favore. Però si dice anche fino a che non c'è la passerella, il ponte, noi vogliamo l'autorizzazione di ripristinare il barcone. Remo il barcaiole come si chiamava? Eh un'altra volta, Remino. Però basta! Basta e basta! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prego collega Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PD):

<< Mah, io, a proposito di bandiere sulla passerella, la mia già c'è. Perché nel 1983 il compagno Consalvo Romolo in Consiglio Comunale fece una mozione: richiedeva di fare la passerella a Badia a Settimo e di fare la passerella sulla Greve che andava a San Giusto. Va bene? La passerella a San Giusto che dipendeva da noi fu fatta. Quella sulla Greve fu fatta. Quella ancora, purtroppo, a Badia a Settimo non lo è. Io non lo so da chi dipende. Io penso solamente che l'amministrazione più che fare forza, sollecitare non può fare di più perché poi bisogna chiedere agli interlocutori, che sono responsabili della mancanza di alcune cose, è inutile interessare o fare.

Quello però che, secondo me, andrebbe fatto è questo: sollecitare, al di là della Provincia, il Comune di Firenze. Perché il Comune di Firenze ha un potere contrattuale molto più grosso di quello di Scandicci. E noi dal Comune di Firenze avanziamo tante cose, perché di Scandicci ci ha fatto del male terribile. Già a cominciare dagli anni '60 quando ha bloccato il proprio Piano Regolatore e il Comune di Scandicci si è preso l'impegno di assorbire tutta quella popolazione, che dopo l'alluvione è venuta a Scandicci. E quindi perché Scandicci oggi come oggi sembra che sia nata in modo disordinato? Perché c'era la necessità di costruire case per far vivere questa gente. Mentre Firenze dappertutto non è che si sia interessata molto.

Ha fatto il carcere di Sollicciano promettendo il Parco di Sollicciano. Io ricordo, ripeto sono di memoria lunga, in questa sala del Consiglio venne allora l'Assessore Chiarelli, Assessore ai Lavori Pubblici, socialista, compagno socialista a farci vedere il progetto del parco. Sembrava fosse fatto. Ecco, cioè io ho voluto dire questo perché quando si prendono poi, ripeto, degli impegni per quanto riguarda le mozioni bisogna camminare con i piedi per terra perché sennò si fa come quello che dice al lupo, al lupo, al lupo e poi alla fine non ci crede più nessuno.

Io direi che l'Amministrazione Comunale, la Giunta, l'Assessore ai Lavori Pubblici, il Sindaco devono valutare bene su quale tasto muoversi. Poi il Consiglio Comunale gli va dietro. E giusto quello che dice Pieraccioli noi possiamo andare con una delegazione, ma va a finire che rimane il tempo che trova. Quindi, io sono d'accordo per quanto riguarda questa mozione, ma con questo impegno: cioè che la cosa oggettivamente a furia di parlare bisogna vedere quali soluzioni prende. Ma bisogna sollecitare le forze di opposizione forse hanno un potere maggiore rispetto al nostro perché ora sono forza di governo. E che credo questo una posizione anche del Governo perché è

importante. Questo non è che è di spendere dieci lire, parliamoci chiaro. Non ci si farà sicuramente una passerella, ci si deve fare qualcosa che poi sia transitabile. Quindi, chiaramente, costano. Io vi dico che quella sul Vingone costò due miliardi di vecchie lire, sulla Greve. 2 miliardi di vecchie lire. Quindi vi ho detto tutto e parlo di 25, 30 anni fa. Quindi, i costi lievitano.

Io sono d'accordo per questa mozione, accetto gli emendamenti, li faccio miei anche per quanto riguarda la presa di posizione del Pieraccioli sono d'accordo e quindi, ripeto, bisogna un pochettino vedere e mi vorrei augurare che il Sindaco e la Giunta forse il prossimo Consiglio Comunale non dico, ma nel prosieguo in qualche Consiglio Comunale ci dia una dritta per vedere come muoverci come Consiglio. Noi siamo quelli che lanciamo le proposte, poi l'esecutività e la fattibilità delle cose dipende dalla Giunta e l'esecutivo è loro.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Prego, collega Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri Guido (Voce al Popolo):

<< Buonasera Presidente. Io premetto subito che come dice il Porfido siamo a favore però essendo gli ultimi arrivati non pensiamo di arrivare in un Consiglio dove si fa la Piana accettando prima una proposta, sembra quasi di essere all'asilo a dire noi l'abbiamo fatta prima. Mi sembra una cosa abbastanza ridicola. Siccome sappiamo che quel quartiere è il quartiere più importante ora perché ci sono moltissime famiglie, perché invece non si danno delle spiegazioni, anche tramite gli organi di informazione, perché non è stata conclusa alcuna trattativa? Quale è stato il problema. Ecco, io sono abituato qui, come vedete, recentemente a fare interventi corti perché quelli lunghi li faccio da altre parti, però...(parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...un po' tutti, un po' tutti dai cittadini, cerchiamo di stringere. Perché qui sembra anche ci sia una gara a chi parla, parla e poi non si arriva mai a nulla, questa mi sembra una barzelletta...(parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...ecco insomma siamo tutti maggiorenti, vaccinati, insomma cerchiamo di trovare (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...e cerchiamo di arrivare a capire come mai...(parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Gheri. Prego, Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, direi ringrazio Beppe Stilo perché sono d'accordo con lui per il barcone, io lo chiamerei barchetta, non lo so, qualcosa del genere perché forse è l'unica cosa su cui veramente il Comune di Scandicci potrebbe dire qualcosa. Perché attualmente, purtroppo, il Comune di Scandicci su questa materia può ben poco. L'amministrazione non ha nessuna bandiera su questa passerella, ponte, come lo volete chiamare perché il Consigliere Gheri, che chiedeva anche spiegazioni riguardo la durata di questa situazione, è dal '97, dal 1997 che è stato firmato un protocollo d'intesa tra Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato, Regione Toscana, Provincia di Firenze, mettetece tutto quello che vi pare ma non dal Comune di Scandicci, purtroppo. Cioè il Comune di Scandicci purtroppo in questa materia non è presente perché questa è materia che riguarda il passante ferroviario di Firenze. Per cui era stato previsto dalle varie opere da mettere in atto sul miglioramento del ferro per quanto riguarda il trasporto fiorentino, il passaggio fiorentino della TAV e tutto quello che era annesso a questo, era stata prevista la stazione o meglio dicasi fermata di San Donnino con annessa passerella di collegamento con Badia a Settimo e annesso parcheggio scambiatore. Poi, dal '97, il '98 viene consegnata all'Amministrazione Comunale di Scandicci una prima bozza di possibile realizzazione di questa passerella. I primi elaborati a me risultano del '98. Poi ci risulta la presenza dell'Amministrazione Comunale di Scandicci in una Conferenza dei Servizi fatta nel '99, in cui si conferma, viene confermata la volontà del Ministero di realizzare questa passerella, va bene? E infatti, seguente al '99 agli inizi del 2000 Italfer elabora un progetto di massima che è l'unica, l'unica planimetria, l'unico disegno, l'unico progetto non esecutivo nemmeno preliminare, ma l'unico progetto di studio che viene presentato all'Amministrazione Comunale. Si sta parlando del 2000.

DA allora, per quanto riguarda atti ufficiali dell'Amministrazione, presentati all'Amministrazione Comunale non ci sono altre tracce. Io non sono riuscito a trovare altre tracce. Per cui siamo tutti d'accordo al livello di Comune, Provincia e Regione, mi sembra di avere capito qui, che tutti hanno fatto atti, tutti hanno messo le bandiere, tutti hanno detto qualcosa su questo, ma nonostante tutto questo nessuno, Italfer e Ministero dei Trasporti su questa materia si è mosso.

Per cui come amministrazione comunale, Sindaco e Giunta, penso che non ci siano problemi ad accettare l'ennesimo ordine del giorno dove si invita la Giunta a fare di tutto perché si muova in questa direzione e noi lo faremo, riattiveremo gli incontri con la Provincia, riattiveremo gli incontri con la Regione e tutti i gradini che a noi competono per andare ad incidere su questa materia, però sarebbe effettivamente assurdo, mi dispiace per il Consigliere Loretta, riuscire noi a stabilire alcuni tempi perché purtroppo non dipendono da

noi. Noi non siamo assolutamente in grado di poter determinare nulla. La passerella sulla Greve, a cui faceva riferimento Pasquale Porfido è una passerella tutta sul territorio del Comune di Scandicci ed è stata realizzata. La passerella sull'Arno purtroppo è un'opera che non spetta al Comune di Scandicci realizzare.

Per cui faremo tutto quanto possibile perché quest'opera sia fatta dal Ministero e che il Ministero si attivi affinché risponda al protocollo d'intesa fatto nel '99, però onestamente e bisogna che tutti si rendano conto, tutti i gruppi, per cui tutti i partiti perché questa cosa più che in questa sala vada al livello nazionale. Per cui con i nostri rappresentanti nei Consigli Provinciali, Regionali e con i parlamentari. Perché altrimenti se si spera che il Consiglio Comunale riesca a far fare al Ministero la passerella per collegare Badia a Settimo, ci neghiamo di fare un'opera che non riusciremo mai a vedere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Borgi. Un attimo. Collega Mugnaini dobbiamo decidere sugli emendamenti. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, quando io dicevo i tempi so benissimo che fra sei mesi la passerella non sarà fatta e non sarà il Comune di Scandicci a. Però questo vuol dire mettere una data per rincontrarsi, parlare del progetto e poter capire fino a che punto siamo arrivati. Questo anche lo dobbiamo ai nostri cittadini. Altrimenti si va sempre a dire si farà, si farà e poi non si sa mai a che punto sono i progetti e le richieste che noi andiamo a fare.

Per quanto riguarda Rifondazione si attiverà senz'altro in tutte le sue sedi, dove siamo rimasti chiaramente e dove rimarremo, per attivare e farsi promotore di questa cosa. Però mi sembra anche una questione di serietà tornare fra sei mesi in Consiglio Comunale e dire: siamo alla prima pagina della passerella. No, non abbiamo fatto niente perché abbiamo trovato pinco pallino che ci ha messo i bastoni tra le ruote. O dire: il progetto è quasi definitivo, si è belle e fatto si è trovato miliardi a iosa ecc, ecc, e si fa il ponte tra tre giorni, si parte tra tre giorni. Questo per un attimino far capire anche ai cittadini dove si può arrivare o meno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Collega Pieraccioli, c'è da capire, da comprendere da parte sua, che è il proponente, se accetta l'emendamento così come formulato dal Consigliere Cicalese a nome del gruppo del Partito Democratico. Si deve prenotare, collega Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ah scusate. Allora, non ho difficoltà ad accettare gli emendamenti presentati dal Gruppo del PD, anzi ben volentieri. Non ho messo bandierine perché noi come Italia dei Valori non vogliamo mettere bandierine da nessuna parte. Noi vogliamo servire i cittadini, questo è il punto, come penso tutti. Però il nostro atto era smuovere la Giunta per avere delle risposte concrete. Questo è il fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Aggiungo per correttezza e completezza di informazione, che l'emendamento è stato sottoscritto anche dal Consigliere Porfido e, se non ho compreso male, accettato da tutte le forze politiche, il Consigliere Gheri e anche per quanto riguarda il gruppo della PDL mi sembra di avere compreso l'intervento in questo senso del Consigliere Stilo. Quindi, si può a questo punto procedere. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah, perfetto. Quindi lei..allora, scusi, scusi. C'è un ulteriore emendamento, non ce l'avevo qui quindi non comprendevo se era una sollecitazione, oppure proprio. L'ha messo per iscritto? Certo. Allora, colleghi, abbiamo un emendamento dell'emendamento. Quindi, dobbiamo capire se questo è accettato dal proponente e di conseguenza accettato anche dal Gruppo del Partito Democratico, che ha proposto il primo emendamento e su cui poi anche gli altri partiti si sono allineati.

Allora, l'emendamento di Rifondazione Comunista così recita, mi aiuti collega Mugnaini:

chiedo che all'emendamento presentato dal Consigliere di maggioranza sia aggiunto ***che l'Assessore competente si presenti tra sei mesi in Consiglio per sapere a che punto è il progetto e la richiesta.***

Partito della Rifondazione Comunista.

Prego, collega Cicalese. >>

Parla il Consigliere Cicalese (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, intanto c'è questo da dire: che gli Assessori sono da sempre tenuti a rispondere e a darci informazioni qualora ci fossero novità su qualsiasi cosa che riguarda la città di Scandicci e su questo non ci piove. Ma il punto sostanziale è che quando ho parlato di area nuova e c'è effettivamente quest'area nuova sulla città di Firenze, perché di Firenze è importante, stavo parlando appunto per quanto riguarda le città di area metropolitana. Quando ho usato quella parola per l'amministrazione comunale di Scandicci la si considera una priorità, io credo che questo cambi sostanzialmente tutto. Perché da ora in avanti si cominceranno ad attivare risorse e non indifferenti perché qui non si tratta di spendere qualche decina di migliaia di Euro, qualche cosina di più. Quindi, si tratteranno di risorse che arriveranno dalla Regione Toscana, da Rete Ferrovie Italiane, non lo so qualcosa dovrà mettere anche l'Amministrazione Comunale di Scandicci. Saranno da dirottare, da investire, da portare su quel territorio e su quella passerella, su quel ponte pedociclabile.

Quindi questo è un impegno grandissimo che però io sono sicuro e convinto che da oggi si cominci a ragionare in questo senso, perché come diceva l'Assessore nel protocollo d'intesa firmato nel '99, nel 3 marzo del '99 la città di Scandicci non era menzionata e la lettera che spediva Regione Toscana e Ferrovie Italiane la spedivano ai Comuni di Lastra a Signa e di Campi Bisenzio, ma non a Scandicci. La nostra è stata da sempre una volontà, ma io dico che da oggi questa è una priorità perché si sta muovendo qualcosa. Se vogliamo veramente muoverci in maniera contemporanea e più sostenibile ecco che va inserito il ponte pedociclabile, come abbiamo inserito la tramvia, come abbiamo inserito i nuovi treni, come abbiamo riaperto le stazioni. Ecco l'elemento di novità che ci deve far sentire più tranquilli. Sono d'accordo, tra un anno, sei mesi mi sembrano molto..tra un anno abbiamo qualche novità? Bene, siamo qui per chiedere ancora informazioni alla Giunta, all'Assessore ed al Sindaco. L'emendamento è accettato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, un momento di chiarezza perché l'emendamento parla di sei mesi. Viene accettato, oppure è di un anno come suggeriva il collega Cicalese? Colleghi! Colleghi! Io ho dovere di mettere in votazione l'ordine del giorno, l'emendamento all'ordine del giorno così come presentato dalla collega Mugnaini! Parla di sei mesi. Se deve essere un anno la collega Mugnaini lo deve accettare, altrimenti si pone in votazione con sei mesi. Allora, voglio capire questo. >>

Parla il Consigliere Cicalese (PD):

<< La ringrazio, Presidente, per la correttezza. Bene, accettiamo appunto l'emendamento di sei mesi. Volevo dire alla fin fine siamo qui e possiamo chiedere quando vogliamo, ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Collega Pieraccioli, condivide quest'ultimo emendamento dell'emendamento che determina in sei mesi il tempo in cui si deve riferire l'Assessore in Consiglio? >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Va bene, va bene. Accettiamo l'emendamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Accettato? Perfetto. Allora, colleghi, si pone in votazione l'ordine del giorno al Punto n. 9 presentato dal gruppo dell'Italia dei Valori dal collega Pieraccioli così come emendato dal Gruppo PD e PS e sub emendato nel termine di sei mesi dalla Consigliera Mugnaini.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti 0, votanti 27, favorevoli 27, contrari 0. L'ordine del giorno è approvato alla unanimità. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Interpellanza del Gruppo PRC su: Situazione di 25 lavoratori a contratto interinale di SAFI.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori del Consiglio proseguono adesso con le interrogazioni, il question time. Ricordo ai Consiglieri che per questi non è prevista e non è necessaria avere una maggioranza in Consiglio. Per cui, chi è interessato a seguire i lavori è chiaramente invitato a restare, tutti gli altri possono allontanarsi dall'aula. Grazie.

I lavori quindi proseguono con il Punto n. 10 riguardo all'interpellanza del gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sulla situazione di 25 lavoratori a contratto interinale, di SAFI. Prego, Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, io credo che i colleghi che vanno via, mi dispiace lo so che c'è la Fiorentina, però la situazione è abbastanza seria. Vorrei che vu foste presenti a questa interrogazione. Comunque, il discorso sui lavoratori SAFI. SAFI come si sa è una partecipata dell'Amministrazione Comunale voluta dalla Giunta Doddoli a suo tempo, sicché si parla di circa 16 anni fa e con delle responsabilità dell'amministrazione, del Comune di Scandicci perché il Comune è capofila di SAFI, è uno dei maggiori azionisti di questa azienda.

A suo tempo il Comune faceva servizio in proprio, aveva sul proprio territorio propri dipendenti. La Giunta Doddoli, come ben sapete, decise di fare questa operazione. A questo punto, essendo una azienda privata, una SPA con i soldi dei contribuenti, dei cittadini anche di Scandicci e di altri Comuni, SAFI parte ed assume del personale. Come si sa nel tempo le regole di assunzione cambiano, SAFI non usufruisce più di tutto il suo personale, ma si avvale di supporti anche esterni come le cooperative e poi, in un secondo tempo, sulle agenzie interinali.

Oggi siamo in un piano totalmente diverso: questa esperienza sta per terminare a quanto sappiamo. Si sta creando un consorzio pertanto SAFI verrà dismessa ed al suo posto saranno due le compagnie: una parte andrà con Consiag ed una parte andrà in Quadrifoglio. Ed a questo punto nasce i problemi. I lavoratori, noi abbiamo 25 lavoratori, parte che lavorano e qui ho i dati e ve li ho presentati nell'interrogazione, parte che lavorano da circa 10 anni non si parla di ieri, si parla di dieci anni fa, sicché praticamente quasi è cresciuto insieme a SAFI. Poi ci sono lavoratori che lavorano da cinque anni, lavoratori che lavorano lì da tre anni e lavoratori che lavorano lì magari da tre mesi, ma che fanno parte di un organico di SAFI. Questi lavoratori, vi faccio

presente, sia che siano autisti, sicché di movimenti di camion ecc, sia che siano lavoratori a terra sicché come spazzamento ecc, sono perfettamente autonomi cioè loro lavorano sapendo quello che devono fare senza bisogno che nessuno gli dica la mattina cosa devono fare, qual è la sua gita, quale non è la sua gita. Pertanto lavoratori integralmente integrati nell'azienda.

Oggi con questa operazione che andiamo a fare ci vengono a dire che questi lavoratori sono di troppo. La scelta è di chiudere i contratti con loro perché sono lavoratori interinali oggi, di chiudere il contratto e di mandarli a casa. Bene, noi ci siamo fatti forte con l'Electrolux se non sbaglio, no? Abbiamo inneggiato al lavoro, alla vittoria dell'Electrolux e a quella trasformazione di un'altra società all'interno di questa azienda. Vorremmo che anche questa volta ci facessimo forti e dicessimo che come partecipate noi diamo garanzia a questi lavoratori perché il loro contratto non sia più addirittura interinale, ma che vengano assunti perché il diritto di ogni cittadino, di ogni lavoratore è quello del lavoro. Non si può tenere i lavoratori per dieci anni interinali. Mi domando il Consiglio di Amministrazione, all'interno del Consiglio di Amministrazione c'era anche il rappresentante dei Sindaci partecipati a questa azienda, cosa controllava? Perché non ammissibile che si rinnovi i contratti per dieci anni.

Mi domando anche all'interno di questo gruppo ci sono persone, visto che si parla di Berlusconi e visto che si parla di paradisi fiscali, ci sono persone assunte attraverso una agenzia con sede in San Marino. Pertanto non si sa bene se sono stati assunti, se sono stati pagati i contributi a queste persone, cosa ne facciamo? Vogliamo sapere cosa ne facciamo? Chi doveva controllare questo stato di cose? Io credo che sia scandaloso che una amministrazione in tutti questi anni non sia andata a vedere cosa succedeva all'interno di queste aziende, perché io credo che questo non sia un caso sporadico, io credo che all'interno delle altre aziende ci siano magari dei contratti proprio eclatanti di questo tipo, ma similari, che non siano andati a controllare cosa succedeva con i soldi dei cittadini, che cosa si pagava con i soldi dei cittadini.

Allora, io chiedo a questa amministrazione che si faccia carico di questi 25 lavoratori, come suo dovere. Chiedo l'assunzione a tempo indeterminato di questi lavoratori come è loro diritto dopo tanti anni di lavoro interinale. Chiedo, visto che stasera siamo tutti, forse sarà la partita della Fiorentina, chiedo che anche il gruppo consiliare di maggioranza affianchi la mia proposta, perché i lavoratori sono tutti lavoratori indipendentemente che siano di serie A o di serie B, siamo tutti cittadini ed abbiamo tutti gli stessi diritti. Pertanto, come ci siamo schierati con i lavoratori dell'Electrolux, chiedo che questo impegno per questi lavoratori, chiedo che si schieri per chiedere appunto i diritti di questi lavoratori. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Sì. Allora, no, peraltro mi dispiace che questa questione venga affrontata durante una interrogazione, perché l'interrogazione ha dei tempi che sono molto limitati, i cinque minuti di risposta. Per cui, no ma al di là di tutto chiedo al Presidente insomma la possibilità, eventualmente, anche di sfiorare i cinque minuti credo anche insomma in segno di rispetto per i lavoratori, che sono qui ad ascoltare.

Allora, beh, intanto sulla storia di SAFI ha già parlato la Consigliera Mugnaini. Sul futuro c'è un po' di, come dire, di fumo nell'esposizione nel senso che stiamo andando verso la fusione SAFI Quadrifoglio, quindi non sarà un consorzio che si divide in due, Consiag, ho capito bene a che cosa si stava riferendo. Comunque, il dato di fatto è che ci sarà una fusione speriamo, insomma, a breve. Stiamo lavorando perché si arrivi a breve ad una fusione tra SAFI e Quadrifoglio e appunto il futuro è in quella direzione.

Dopo di che io credo insomma che questa amministrazione abbia dato prova di tenere al lavoro in maniera considerevole. Citava il caso dell'Electrolux, mi viene in mente il caso della MATEC. E' chiaro dietro insomma non è una questione di numeri, è una questione di persone e di persone che hanno delle famiglie, che hanno dei mutui da pagare. Quindi, credo che questa amministrazione si sia fino in fondo spesa per garantire il posto di lavoro a coloro che lo stavano perdendo in diverse situazioni occupazionali che si sono presentate sul territorio e che l'amministrazione ha seguito davvero fino in fondo.

C'è un altro elemento però che voglio portare qui e che, insomma, dà prova di quanto il lavoro per noi sia una scelta politica prioritaria ed è tutto il sistema di stabilizzazioni del lavoro precario che è stato fatto da questa amministrazione, se non sbaglio l'anno scorso, e che a permesso ad alcuni soggetti, che lavoravano appunto a tempo determinato co.co.co di poter essere assunti a tempo indeterminato, ma perché c'erano le condizioni in quel caso.

Stiamo parlando adesso di una cosa un po' diversa. La situazione intanto io devo dire che mi sono fatta spiegare un po', mi sono fatta mandare una nota da SAFI e che peraltro ci sono dei dati rispetto all'interrogazione che non collimano, però io credo che il punto non sia stabilire se i rinnovi sono stati fatti per 10 anni, 15 anni, 10, 2, cioè il punto vero è capire come mai ad oggi questi lavoratori non possono essere assunti. Ed il problema diciamo sta tutto qui. Sta tutto nel fatto che la SAFI, fino al dicembre 2008, era una società che dal dicembre 2008 è diventata una società a capitale interamente pubblico. Capitale interamente pubblico significa che SAFI dal dicembre 2008 diciamo ricade nel regime totale delle pubbliche amministrazioni e quindi anche dei criteri di assunzione che le pubbliche amministrazioni devono osservare. E tra

l'altro qui mi permetto insomma, come dire, di fare un po' autocritica perché, e la Consigliera Mugnaini sicuramente lo sa, perché quando eravamo al Governo, e tra l'altro abbiamo permesso, quando eravamo al Governo insieme a Rifondazione abbiamo permesso che tutta una serie di stabilizzazioni all'interno della pubblica amministrazione potesse essere portata fino in fondo, forse avremmo dovuto osare un po' di più. Perché con il rischio di ridurre il precariato abbiamo di fatto, come dire, creato le condizioni perché la gente, perché sì si riducesse il precariato, ma perché la gente andava a casa di fatto, no? Quindi, secondo me, avremmo dovuto osare un po' di più perché allargando le maglie della normativa forse i casi come questo sarebbero potuti essere risolti. E perché dico questo? Perché di fatto la SAFI oggi a capitale interamente pubblico ricade nella normativa interamente pubblica, non può, non può intanto appunto, come dire assolvere, cioè mi spiego meglio: se volesse assumere, se volesse assumere personale con agenzia interinale dovrebbe fare un avviso di gara per permettere a più agenzie interinali di presentarsi. Quindi, ricade, poi tra l'altro ci sono dei criteri per le agenzie interinali che sono notevolmente diversi da quelli chiaramente che poi può adottare una agenzia, una impresa privata. E quindi cioè ripeto la difficoltà sta tutta qui. Se volesse, come dire, ora spero di essere chiara nell'esposizione, però se volesse, diciamo se volesse attraverso le compagnie interinali assumere dei dipendenti non è automaticamente, cioè non automaticamente verrebbero riassunti quelli che ad oggi stanno perdendo il posto di lavoro. Ecco, forse sono stata un po' più chiara, perché appunto dovrebbe fare un avviso di gara. E peraltro, ripeto, stando in un regime di normativa delle pubbliche amministrazioni, per assumere il personale deve seguire i criteri delle pubbliche amministrazioni fino in fondo e ad oggi le pubbliche amministrazioni, come dicevo prima, non danno la possibilità rispetto ai contratti interinali di, come dire, utilizzare il lavoro che viene dalle agenzie interinali.

Quindi, tra l'altro però voglio dire anche un'altra cosa: questo non significa che la questione non stia, cioè che noi non seguiremo la questione, anche perché ripeto dietro ai numeri ci sono famiglie e ci sono persone. Quindi, continueremo a seguirla. Tra l'altro proprio stamattina parlavo con il Sindaco dell'Impruneta che, a nome di tutti i Sindaci di SAFI, sta organizzando un incontro con i lavoratori e con i sindacati per vedere di, come dire, affrontare la questione per capire effettivamente come potere andare avanti. Però, ripeto, non è una cattiva volontà da parte dell'azienda, forse mi sono spiegata male, mi sono un po' impappinata all'inizio, però non è un problema di cattiva volontà dell'azienda. E' un problema di normativa completamente diversa rispetto a quella che finora SAFI ha seguito per le proprie assunzioni. Quindi, ripeto, adesso il regime è interamente pubblico e di questo dobbiamo forse fare anche un po' autocritica, però di fatto essendo un regime totalmente pubblico impone

di seguire determinati criteri che poi sono i criteri di tutte le pubbliche amministrazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Prego collega Mugnaini. Per non più di cinque minuti, grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Brevissima come sempre. So benissimo che la procedura nelle amministrazioni pubbliche è diversa e pertanto anche per loro dovrebbe essere diversa, però sappiamo benissimo sia perché ho lavorato in una azienda pubblica, sia perché sono stata anche una sindacalista, magari poco buona, però sempre una sindacalista sappiamo benissimo che si può approvare certe procedure. A Firenze con i cimiteri una azienda con i lavoratori interinali che gestivano i cimiteri ecc, ecc, il Comune di Firenze per assumerli ha fatto un concorso pubblico, certo di legge, però intanto fa il concorso pubblico. Però ha messo un però: ha creato le condizioni per i lavoratori di avere un punteggio che se superavano il concorso pubblico è chiaro che il punteggio se lo sarebbero portato dietro.

Pertanto, è vero che c'è una procedura di concorsi, però c'è anche un però che consente ai lavoratori di avere un percorso molto probabilmente dove si tiene conto degli anni che hanno lavorato, di quello che hanno fatto e che dà un punteggio. Questo se lo ritrovano poi al momento del concorso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Interrogazione dei Gruppi PDL e VAP su: Spostamento data inizio anno scolastico per i bambini disabili.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il Punto n. 11 l'interrogazione dei gruppi della PDL e di Voce al Popolo sullo spostamento della data di inizio anno scolastico per i bambini disabili. Chi la illustra? Ah, Consigliere Gheri. Prego.>>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< Peccato però che quando si parla di problemi vivi, reali, magari io direi si sta parlando di cose serie, ecco magari un minimo di attenzione.

Ringrazio che sia rimasto Mucè che è il Presidente della Quarta Commissione, perché l'interrogazione che noi abbiamo fatto è un qualcosa di una qualità immensa per conto mio perché quando si parla di queste cose sappiamo tutti chi non ha il problema in casa queste cose non le può capire, ma chi ce l'ha lo sa, che per fortuna io ho una figlia e che veramente il signore è stato generoso con me, ma conosco molte famiglie che hanno figli con dei problemi. Mi vedo avvicinare da delle mamme, da dei genitori che mi dicono: lo sai è successo che ci hanno detto due giorni prima che i nostri figli non sarebbero entrati a scuola come tutti gli altri e sono stati fatti slittare di una settimana. Queste persone erano veramente disperate, addirittura alcune di queste piangeva. Io mi domando il PD si dà un sacco di arie, noi siamo per il sociale, noi siamo i migliori, noi siamo quelli che facciamo tutto, ora non per generalizzare perché ci sono uomini e uomini, ci sono alcuni che veramente si occupano e si impegnano per queste cose, ma da parte del PD in questa vicenda molte sono le parole spese ma pochi i fatti, in definitiva molti si sono vantanti: "... noi del PD facciamo, diciamo...". Ecco, io vorrei riproporre, domandare all'Assessore Naldoni se è disposto a venire a dare delle spiegazioni nella mia trasmissione alla radio, perché tanti sono disponibili il linea generale a venire in radio, ma poi quando si parla di problemi veri, reali delle persone molti si sono defilate. Io una delle cose che mi fa più arrabbiare e che si fa un gran parlare, parlare, ma poi non si conclude nulla, si parla di tante cose, ormai siamo qui da tre ore, non so da quanto siamo qua, però queste per conto mio sono le cose più importanti. Allora, il discorso è questo: qui stiamo parlando di cose importanti. Io sono stato eletto, voglio dire all'Assessore, da cittadini che da me si aspettano un qualcosa di importante che deve essere dato a loro quello di dare delle risposte. Io vorrei sapere per quale motivo non siamo stati informati, nessuno sapeva nulla. E una cosa come questa è di una gravità immensa. Ci sono famiglie che aspettano (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE

PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...Un'altra cosa: ecco, io vorrei sapere appunto dal Presidente della Quarta Commissione, Mucè, (parola non comprensibile) e soprattutto vorrei sapere se l'Assessore Naldoni è o meno disponibile...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Gheri, risponde l'Assessore Naldoni in questa sede..>>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< (Parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'Assessore Naldoni poi deciderà di fare quello che vuole. Questo è il luogo deputato per la risposta all'interrogazione che lei ha proposto. Poi, se è soddisfacente o meno lo deciderà lei appunto. Prego, Assessore Naldoni. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Grazie al Presidente anche perché ha detto posso fare che voglio e quindi mi sembra importante ringraziarlo. Io sono disponibilissimo, magari mettendosi d'accordo qualche giorno prima, ad accettare l'invito del Consigliere Gheri che così gentilmente mi ha rivolto.

Le famiglie magari ascoltano la radio, magari parlano anche con tutti i consiglieri, ma le assicuro che frequentano molto anche il mio ufficio e quando ci sono problemi di questa gravità, naturalmente, come dire il tentativo di dare una risposta a tutti è prioritario all'interno di questa amministrazione comunale come dimostra la voce di Bilancio che riguarda la misura della quale lei ed il Consigliere Martini mi interrogate, sulla quale mi interrogate stasera. Questa voce di Bilancio per questo anno è di 545 mila Euro. 545 mila Euro. Cioè la voce di Bilancio singolarmente presa più alta di tutte le nostre voci di Bilancio di spesa sul sociale.

Abbiamo superato nell'educativa scolastica che non è neanche obbligatoria, attenzione. Abbiamo superato qualsiasi altra misura singolarmente presa di tutta la nostra risposta sul sociale a Scandicci.

Allora, io la vorrei, come dire mi tengo l'interrogazione quando parleremo del Bilancio perché mi farà piacere avere al mio fianco quando dovremo, come dire, contrastare il tentativo di ridurre la spesa sociale che ogni anno il Governo in carica diciamo propina tagliando, come è già successo quest'anno rispetto all'anno scorso, il 50% del fondo nazionale per le politiche sociali e tagliando anche quest'anno il sostegno scolastico. E' un po' complicato, ma

provo a spiegarlo come se lo dovessi capire io. Quindi, in maniera molto semplice. Il sostegno al ragazzino o alla ragazzina con handicap a scuola è di due livelli: il primo, che si chiama sostegno, lo fornisce lo Stato. Il secondo che si chiama educativo lo fornisce il Comune. Una circolare del Ministero dice, recentemente, che l'educativa scolastica fornita dal Comune non può in nessun modo superare il sostegno scolastico fornito dal Provveditorato, quindi dallo Stato. L'ex Provveditorato come si chiama ora.

Quindi noi dobbiamo forzatamente stare sotto la soglia. Cioè se il ragazzino o la ragazzina, l'ultimo è venuto oggi pomeriggio a trovarmi nel mio ufficio, l'ultima famiglia, non è successo un mese fa, l'ultima mamma che è venuta a parlarmi di suo figlio è venuta oggi alle tre e mezzo, 25 ore lo scorso anno, il Ministero l'ha ridotto a nove, noi dobbiamo stare sotto le nove o pari nove. Siamo a 10. Vedremo di disubbidire diciamo a questa direttiva ministeriale, ma finché si può. Poi, insomma, ci sono quelle piccolezze, tipo la Corte dei Conti, il danno erariale, questa roba alla quale poi si rende conto in solido, si rende conto in solido noi, non è che rende conto in solido qualcun altro.

Comunque se si vuole capire il ragionamento è molto semplice: questi ragazzini e queste ragazzine nell'età dell'obbligo, mentre noi si sostiene come nel caso di stasera, anche quelli alle scuole superiori, quindi non più in età di obbligo scolastico e la differenza è enorme, questi ragazzini e queste ragazzine dovrebbero ricevere, perché hanno una certificazione ASL, quella della legge 104, la certificazione per la completa non autosufficienza, ed hanno diritto a studiare come prevede la Costituzione, dovrebbero ricevere il sostegno all'integrazione ed in sostegno all'educazione dallo Stato, il quale tutti gli anni diminuisce questa misura e noi subentriamo. Allora, lo scandaloso non è avere difficoltà a non sapere come fare e tutti gli anni rimettere i soldi come si fa da molti anni a questa parte, lo scandaloso è che lo Stato non si prenda cura di questo. Questo è lo scandaloso. Lo scandaloso è ciò che sta dentro e sotto questa misura dello Stato. Vogliono rifare classi differenziate. Vogliono rifare le classi differenziate! Perché se noi si levasse dall'oggi al domani l'educativa del Comune di Scandicci, dall'oggi al domani si darebbe un 1/3 della risposta con i soldi dello Stato! Allora attenzione! Attenzione! Io non vo alla radio, vo anche alla CNN a dire queste cose, perché non ho paura di questo né personalmente e né come misure del Comune. Bisogna avere però la stessa onestà intellettuale di dirla chiara! Dirla chiara! Noi si fa tutti gli anni con le neuropsichiatre, con i dirigenti scolastici. Si prende bambino bambino, bambina bambina e si dice: ma non sarebbe possibile risparmiare un'ora su questo? La si dà a quello che ha più bisogno. E' un lavoro lacerante! Lacerante! Che lascia ferite! Tutti gli anni si fa con la neuropsichiatria infantile, con i dirigenti scolastici che si raccomandano a mani giunte: Assessore, altre dieci ore. Come si fa? Ci tocca tenerli a casa. Questa è la roba di tutti gli anni. Tutti gli anni il Comune, prendete il Bilancio e guardatelo, tutti gli anni il Comune aumenta questa misura. Siamo arrivati ad un miliardo di lire, se la si

può dire un po' vintage, eh. Ad un miliardo di lire! Soltanto per questa misura. Ed allora occhio con le parole! Occhio con le parole!

Io capisco che il Consigliere neofita sente su di sé, come dire, il peso del mondo e mi fa piacere perché vuol dire che duro meno fatica io. Perché di queste misure poi se si rincorre tutti e si perde, diciamo, di vista l'insieme. Allora noi negli anni trascorsi abbiamo, come dire, sofferto molto sul Bilancio perché abbiamo deciso di non mollare di un centimetro rispetto al sociale e lo dimostra la crescita della spesa sociale in questo Comune. Fra l'altro occorre dire che questi 545 mila Euro non sono soldi, come dire, che si possono risparmiare cioè non c'è la luce, il riscaldamento, l'imbiancatura, che devo dire le macchine, la benzina, il gasolio che aumenta ecc, sono ore di educativa pura, pura, cioè un'ora uguale 20-25 ore. 545 mila Euro diviso i soldi vengono le ore che noi si dà ai bambini. Quindi, non c'è modo di risparmiare, di riottimizzare le spese, di fare efficienza su queste misure. E questa qui è una delle misure della quale noi andiamo più fieri perché Scandicci è diventata quella che è diventata anche grazie alla sua, come dire, capacità di dare risposte all'educativa scolastica, ha inventato gli asili così come sono, le scuole elementari di grandissimo livello ecc, ma su questa misura noi bisogna interrogarsi perché arriverà il momento del non ritorno. Arriverà e molto probabilmente arriverà l'anno prossimo, il momento nel quale non potremmo più crescere come siamo cresciuti percentualmente negli anni passati. Ed allora rispetto al fondo nazionale e sanitario che diminuisce del 3%, al fondo nazionale per le politiche sociali che diminuisce del 30% non si può pensare con il Comune arrivare a tutto.

Ed allora se su questa battaglia, come su altre, invece del PD che chiacchiera tanto e fa poco, c'è anche Voce al Popolo e una parte della PDL siamo meno soli. E c'è il caso, come ho avuto recentemente modo di dire a qualcun altro esponente del Popolo della Libertà in un dibattito pubblico, c'è il caso che specialmente i parlamentari, invece di parlare di tre cose e basta, quando noi li chiamiamo per dire occhio ci stanno togliendo al fondo nazionale per le politiche sociali, che ti rispondono aspetta vado a vedere, se tu gli domandi del Lodo Alfano ti rispondono subito come se il Lodo Alfano fosse il problema del mondo e il resto fossero orpelli per passare il tempo. Anche a quelli della PDL, lei non ha come dire riferimenti nazionali, ma insomma si possono trovare. Se noi si fa, come dire, un ordine del giorno tutti insieme per dire che il sociale non si taglia, per dire che il fondo nazionale delle politiche sociali non si taglia, che il fondo nazionale sanitario non si taglia, perché non si taglia sulla salute e sul benessere delle persone, facciamolo tutti insieme e poi si guarda nel Bilancio del Comune 2010 se è possibile o se non è possibile mantenere questo livello di spesa a fronte di uno Stato che ci taglia continuamente i fondi. Vediamo se è possibile! Io non mi sento né poco né punto in difficoltà su questo argomento, perché vi sfido a prendere i bilanci anno dopo anno, a parlare della qualità della nostra educativa scolastica e del fatto di come in

questa città e con questa neuropsichiatria di grande livello si riesce a dare risposte che fuori da qui non sarebbe possibile nemmeno pensare di inserire a scuola, rimarrebbero a casa. E allora dico io: siccome la vogliamo dare a tutti, il prezzo di questo darla a tutti è ritardare una settimana, ritardiamo una settimana, ma il resto delle settimane dell'anno si dà a tutti. Perché si potrebbe fare in maniera diversa, si potrebbe dire: non c'è soldi, non se ne piglia più. Si comincia in orario, ma si dà meno risposte. Sono cose che vengono fatte da tante altre parti d'Italia. Noi non vorremmo farla e preferiamo di ritardare di una settimana, che sono cinque giorni, ma dare la risposta a tutti. Questo è quello che il Comune di Scandicci ha fatto, ed io credo, perché finché c'è questa Giunta, Sindaco in testa, che sprona sempre più di tutti a non mollare su queste misure, continueremo a fare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Naldoni anche per la chiarezza dell'esposizione. Consigliere Gheri per non più di cinque minuti. Grazie. >>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< No, no cinque secondi. Cinque secondi. Certamente sono d'accordo come ha detto l'Assessore però la scusa è sempre quella, si parla di tagli, tagli e tagli si dà sempre la colpa al Governo Centrale. A me verrebbe da domandarmi ma quei 700-800 mila Euro che sono serviti per fare la piazza davanti alla Casa del Popolo di Casellina potevano servire per i bambini e non c'è bisogno di rimandare una settimana nessuno in ritardo. Grazie. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: Parcheggio di Via dei Turri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, proseguiamo con l'interrogazione al punto n. 12 sempre del gruppo della PDL sul parcheggio di Via dei Turri. Prego, Consigliere Punturiero. Se si vuole prenotare Consigliere Punturiero comunque. Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì, grazie. Nulla, questa interrogazione viene fuori per dare anche una risposta positiva in un contesto migliorativo che questa amministrazione ha in passato predisposto nel territorio scandiccese.

Collegi del Consiglio, noi assistiamo ad uno scenario inverosimile ad un degrado devastante d'estate e ancora peggio nella stagione che sta a venire. Parlo di questa Via Turri, per intenderci di fronte Legno Casa. E ci si dimentica anche delle sofferenze di chi ha una attività in questa via. Ci si dimentica di chi ha dovuto chiudere bottega per la viabilità, per tutta una serie incresciosa avvenuta in questa zona.

Collegi del Consiglio, mi risulta che quanto prima altri chiuderanno in questa via la loro attività. Ed allora io ricordo bene che negli anni passati l'amministrazione si era interessata, l'Assessore di competenza si era interessato in materia e c'era anche stato preparato, fatto un progetto di massima, un progetto che era passato anche in Giunta. Io capisco le voci che il terreno non era di proprietà dell'Amministrazione, però moltissimi mesi fa pare che questo è diventato di proprietà dell'amministrazione comunale, ma non ho visto nessun assessore di competenza andare a dire, a verificare è un degrado devastante. Non c'è viabilità, non c'è posti macchina, non c'è verde pubblico, la gente casca perché il terreno. Ecco, questo è il senso di questa interrogazione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego, Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì. Mi stupisco un po' che il Consigliere Punturiero, che è molto esperto ed ha prima di me fatto l'Assessore, non ricordi che l'atto, che abbiamo votato nella scorsa legislatura, era l'atto che il Consiglio Comunale faceva e dava incarico all'Ufficio Legale di predisporre l'atto di acquisizione. Per cui, il

Consiglio Comunale ha già deliberato per quanto riguarda l'acquisizione di quell'area che è di privati per cui il degrado di quell'area è purtroppo da attribuire ai privati che, come ben conosce, mi immagino il Consigliere Punturiero sono diventati proprietari dell'area per una eredità, che hanno avuto, ma non per un possesso reale. Per cui si sono dovuti scontrare con questa difficoltà ed hanno chiesto aiuto all'Amministrazione comunale per risolvere la questione, altrimenti il problema per quanto riguarda l'amministrazione era risolvibile in modo facile: bastava che i lavori li portasse avanti la proprietà privata e questo si risolveva a noi qualsiasi tipo di problema.

Soltanto l'amministrazione comunale ha sentito importante di intervenire in quell'area ed intervenire in quell'area però voleva dire anche non solo prendere in visione quel piccolo, quella piccola parte di proprietà, ma anche altre tre parti di proprietà dello stesso privato che erano oggetto di interesse pubblico. Per cui noi siamo prontissimi con l'atto, abbiamo un problema: l'ufficio legale ha un problema tecnico da risolvere di non facile risoluzione su cui sta lavorando da tempo nella ricerca storica di alcune delibere che diano la possibilità di rendere l'atto un atto esigibile.

Per cui, al momento che noi, che l'Ufficio Legale non è più un problema che riguarda purtroppo l'amministrazione, cioè in qualche modo nemmeno i lavori pubblici, ma al momento che l'Ufficio Legale è in grado di fare l'atto, come ben si ricorderà il Consigliere Punturiero questa opera era già inserita nel piano delle opere triennali per l'anno 2009 ed è ancora presente nel piano delle opere ed ancora nella gara che l'Ufficio Tecnico sta predisponendo per le risorse dell'anno 2009. Pertanto, al momento che l'Ufficio Legale predispone l'atto, l'Amministrazione diventa di fatto proprietaria di questa area, noi procederemo alla sistemazione dell'area. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Consigliere Punturiero, prego. Per non più di cinque minuti. Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì, apprezzo quanto detto dall'Assessore competente. Devo anche dire che i vecchi proprietari hanno fatto la donazione all'amministrazione comunale, ma in cambio hanno voluto qualche cosa di altri terreni a cui mancava la disponibilità amministrativa. Ma, al di là di questo, quali sono i tempi assessore? Noi rappresentiamo i cittadini come li rappresenta lei. Noi vorremmo che anche voi foste presenti là nei momenti quando questi cittadini chiudono e questo non si può pensare a tempi esorbitanti. Vorremmo capire

quanti mesi dovranno attendere prima di vedere una piazza che poi è a fianco del Comune. Quali sono i tempi, Assessore? Grazie. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: Giardini pubblici tra incrocio di Via Giotto e incrocio di Via Caboto.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il punto n. 13 interrogazione sempre del gruppo della PDL sui giardini pubblici tra l'incrocio di Via Giotto e l'incrocio di Via Caboto. Sempre il Consigliere Punturiero, prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sarò molto breve. Nulla, si tratta di un tratto di giardini pubblici, solo un tratto perché il resto in passato è stato più o meno migliorato. Si tratta di quel tratto di strada, Via delle Cascine, fra Via Giotto e incrocio con via Caboto. Lì i cittadini hanno segnalato anche in passato le discrepanze del terreno, le panchine che sono molto basse e quindi gli anziani non riescono neppure a sedersi.

Anch'io nel passato ho provato ad informare l'Assessore. Beh, ad oggi ho visto che hanno rifatto tutta Via Giotto, tutti i marciapiedi della Casa del Popolo lì nelle vicinanze, però laddove veramente i vecchini cascano non ci hanno pensato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Sì, allora, mah quando arriva una interrogazione di questo tipo devo dire che sono molto contenta perché per definire abbandonato il giardino che descriveva il Consigliere Punturiero, vuol dire che c'è una percezione dello standard in media del nostro verde che è davvero alta. Dopo di che, è chiaro, se avessimo la bacchetta magica interverremmo su tutto. Purtroppo la bacchetta magica non l'abbiamo e quindi dobbiamo darci delle priorità. Fino ad ora siamo intervenuti in gran parte delle aree verdi riqualificando con giochini laddove, insomma mettendo delle panchine, intervenendo pesantemente anche fra l'altro con nuovi alberi e via scorrendo. Quindi, ripeto, ci sono delle priorità. Tra l'altro in quella zona è stato rifatto qualche anno fa il giardino di Via Caboto che credo che sia un'area che insomma di tutto rispetto. Quindi, appena saremo in grado provvederemo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Prego collega Punturiero per non più di cinque minuti. Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Mi rincresce dover ascoltare dall'Assessore Bonafè, di cui ho una grandissima stima, dire alcune cose che non rientrano nella gestione amministrativa. Lì da quarant'anni, caro Assessore, non si fa nulla! Questa è la realtà. Non è un problema di oggi. E' un problema che da quarant'anni quel tratto di via delle Cascine è rimasto, eppure le tasse le pagano, caro Assessore, o no? Non capisco cosa vuol dire priorità. Quando lei vede un vecchio che casca a terra o una donna che casca a terra cosa vuol dire la priorità? La priorità vuol dire spendere i soldi in altre zone per abbellirle o laddove veramente c'è una necessità. Io credo che dovrebbe anche l'Assessore o chi per lei fare un giro per Scandicci e verificare che esistono altre zone in cui i cittadini pagano le tasse, ma non vengono servizi. Questa è la realtà, Assessore. Mi dispiace, ma dovevo dirlo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su: Festa Rock di Destra a Scandicci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con l'ultimo punto all'ordine del giorno il Punto n. 14 - Interrogazione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su Festa Rock di Destra a Scandicci. Prego Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non c'è più nessuno, si può andare a letto e via. No, mi dispiace, ma sui fatti importanti poi mi sembra scorretto che i Consiglieri pigliano partano solo perché c'è la Fiorentina, la partita. Insomma, voglio dire, ci sono anche altre cose importanti nella vita e nonostante lo dice una che della Fiorentina è sfegatata. Sicché voglio dire non è che.

Allora, l'interrogazione mia consisteva nel fatto che si legge sul giornale che a Scandicci è stato fatto un concerto Rock di questo gruppo di estrema Destra, diciamo quasi dei naziskin, no? Un gruppo che predica la violenza, il razzismo e chi più ne ha più ne metta.

Poi questo servizio è stato rifiutato in tanti Comuni che volevano fare concerti in altri Comuni, ma non gli hanno consentito di farli. Ora io come Consigliera mi sono chiesta una cosa: come mai intanto si deve sapere dal giornale questa cosa. Come mai, se il Sindaco lo sapeva perché non ci ha informato. Però ora il Sindaco non c'è e mi dispiace anche non parlare alla persona appropriata. Però io ritengo che il Sindaco lo sapesse perché mi hanno riferito che quella sera in quella strada c'era più polizia, c'era molta polizia. Pertanto, il Sindaco lo sapeva. E se lo sapeva perché era una questione di ordine pubblico perché non ha informato i Consiglieri.

Ora Scandicci, come sapete, è una città antifascista. Abbiamo la nostra sede dell'ANPIL, io credo che sia stato anche uno spregio alla nostra storia il fatto di consentire che queste persone venissero qui in quel momento sotto silenzio, protette perché se nessuno ha parlato vuol dire che nessuno aveva interesse di far venire fuori questa cosa, sicché protette a fare questo tipo di concerto.

Allora dico, ora ritorno a dire mi dispiace perché queste erano domande che volevo fare al Sindaco e il Sindaco mi doveva rispondere su queste cose, però io metto all'ordine del giorno, pertanto ribadisco che questi fatti non avvengano più, che il Sindaco una risposta ce la deve e pertanto mi mandi una risposta scritta per giustificare il suo atteggiamento e che eventualmente siccome questi fatti generalmente preludono anche ad una richiesta di uno spazio pubblico con una sede, ecc, ecc, che noi non la tolleremo questa cosa.

Pertanto ci attiveremo in tutte le maniere perché a queste persone non gli venga rilasciato più nessun spazio né vivibile e né invivibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, l'Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Non sono il Sindaco, ma cercherò comunque di dare alla Consigliera Mugnaini alcune risposte, cercando di fare una piccola cronistoria rispetto a ciò che è successo e come l'Amministrazione Comunale è venuta a conoscenza, diciamo così, dei fatti, di questo raduno, concerto, festa, quello che è. Che intanto vorrei precisare, visto che è contenuto nella interrogazione, che non si sono svolte all'interno dei locali del Circolo ARCI Il Ponte, né nel locale gestito per ora dal Consigliere Guido Gheri, né tanto meno nei locali del Circolo ARCI, ma all'interno del Ristorante Doremì.

Per quanto riguarda l'Amministrazione il proprietario, il titolare dell'esercizio di somministrazione, tale signor Rampello, è venuto diciamo presso lo sportello unico per le attività produttive il giorno precedente di questa festa, comunicando all'ufficio la modifica dell'orario di apertura del locale, così come previsto dalle regole, dal regolamento per effettuare all'interno del locale una festa privata non specificando all'Amministrazione Comunale in nessun modo il tipo di attività e il tipo di evento di festa privata che avrebbe svolto all'interno di quel locale. Poteva essere un compleanno, come una cresima, come un qualsiasi cosa. E stessa cosa naturalmente alla Polizia Municipale, che sono i responsabili diciamo di questa situazione, di questa questione.

L'Amministrazione Comunale non nella figura né del Sindaco, né degli Assessori, né della Giunta, ma al livello di Polizia Municipale è stata informata dalla Questura il giorno dell'evento, cioè il sabato stesso. Per cui il Sindaco non era a conoscenza prima in misura sufficientemente ampia, prima dell'evento, diciamo dell'effettuazione di questo tipo di iniziativa. La questione che riguarda l'ordine pubblico naturalmente è in capo alle forze dell'ordine e non è che il Sindaco ha ordinato alla Polizia, ai Carabinieri, alla Digos di presidiare quel luogo. La Digos, insomma la Questura ha comunicato alla Polizia Municipale la mattina del sabato che quell'iniziativa si configurava come un elemento di possibile problema di ordine pubblico, non tanto per l'iniziativa in se, ma per il fatto che quell'iniziativa avrebbe potuto richiamare altre situazioni che naturalmente di conflitto che avrebbero potuto generare naturalmente problemi di ordine pubblico.

Parlando quindi non si configura né in nessun modo come la presunta apertura di un luogo, di una sede di una associazione, loro si sono presentati come l'Associazione della Fenice, deve essere il nome di questa associazione, quindi

qui si tratta di un ristorante privato che ha deciso un giorno di fare una festa privata dando il locale ad una associazione, che poi alla fine si è configurata in quel modo. Quindi, non si sta trattando dell'apertura di una sede diciamo di una associazione di estrema destra sul nostro territorio. Naturalmente abbiamo fatto presente al proprietario della struttura, del locale che nel caso in cui questa situazione, non tanto per limitarsi, questo riguarda naturalmente non solo una questione di estrema destra, ma nel caso in cui si dovesse configurare che l'Amministrazione Comunale dovesse venire a conoscenza di situazioni che possono mettere in discussione l'ordine pubblico all'interno della città, chiaramente dovremmo intervenire in quel senso.

Però questa è la situazione allo stato attuale. Quindi, un locale privato che ha chiesto, ha comunicato all'Amministrazione Comunale di variare l'orario di apertura per fare una festa privata che si è configurata in quel senso. L'Amministrazione Comunale dal punto di vista politico ne è venuta a conoscenza il giorno stesso dell'evento. Tutta la questione dell'ordine pubblico è stata naturalmente curata dalle forze dell'ordine. Questa è diciamo la situazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Collega Mugnaini se è soddisfatta, altrimenti può. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, non sono soddisfatta perché francamente..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prenoti cortesemente, grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Uh, questo bottone. Non sono soddisfatta perché chiaramente è vero che se lo viene a sapere la mattina stessa, però un suo documento dove diceva che non era d'accordo con questa manifestazione, molto probabilmente sarebbe stato molto più accettabile. Ecco, il fatto che lui sia stato zitto, ma solo per il fatto che è venuto a saperlo il sabato mattina e questo non ha comportato nessunissimo atto pubblico suo, mi sembra che sia grave lo stesso ecco il fatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Colleghi, la seduta è chiusa. >>